



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e
Vicenza

sabap-vr@pec.cultura.gov.it

ARPAV - Direzione Generale

protocollo@pec.arpav.it

Consorzio di Bonifica Adige Po

consorzio@pec.adigepo.it

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

protocollo@postacert.adbpo.it

Terna S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale

ternareteitaliaspa@pec.terna.it

Enel Distribuzione S.p.A.

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

produttori@pec.e-distribuzione.it

RFI S.p.A.

Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali RFI

rfi-dpr-dtp.ve@pec.rfi.it

rfi-dpr-dtp.vr@pec.rfi.it

Direzione Ricerca Innovazione e Competitività
Energetica U.O. Infrastrutture Energetiche e
Autorizzazioni

Direttore della Direzione Regionale Pianificazione
Territoriale

Direzione Agroambiente, Programmazione e
Gestione Ittica e faunistico-venatoria

Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto
Giuridico e Contenzioso - U.O. VAS – VINCA –
Capitale Naturale e NUVV

Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore
Primario

Al Commissario regionale per la Regione Veneto
Dott. Luca Marchesi

LORO SEDI

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



Con la presente nota, facendo riferimento:

- all'istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 per il progetto in oggetto, presentata da EG MARCO POLO S.r.l. presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS, con la nota prot. MATTM 132230 in data 26/11/2021 e successiva nota di integrazione e sostituzione della precedente istanza prot. MiTE 79387 del 24/06/2022;
- alla comunicazione, pervenuta dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS, prot. MiTE 9399 del 24/01/2023, di pubblicazione della documentazione, procedibilità istanza, avvio del procedimento e responsabile del procedimento, acquisita dalla Regione del Veneto con il prot. n. 41862 del 24/01/2023;
- alla pubblicazione dell'avviso al pubblico, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sul sito web del Ministero della Transizione Ecologica;
- alla nota di richiesta integrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. trasmessa dagli Uffici della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso – U.O. VIA con prot. n. 109548 del 27/02/2023 acquisita al protocollo del MiTE con n. 27761 del 27.02.2023;
- alle note di riscontro alla richiesta di integrazione da parte della ditta, assunte agli atti con prot. nn. 16426 del 11/01/2024, successiva nota di integrazione volontaria prot. n. 81298 del 15/02/2024 e ulteriore nota prot. n. 96988 del 26/02/2024 di modifica e integrazioni di quanto fornito in precedenza;
- alla documentazione presentata dal proponente a riscontro della richiesta integrazioni e pubblicata in data 25/03/2024 nel sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

tutto ciò premesso, si comunica che il progetto è stato discusso nella seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. svoltasi in data 24/04/2024 (le cui determinazioni sono state approvate seduta stante) e che, in tale sede il Comitato, preso atto e condivise le valutazioni espresse dal gruppo istruttorio incaricato della valutazione, ha espresso **parere favorevole alla trasmissione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica delle considerazioni e valutazioni** di seguito riportate, appurato che la documentazione presentata non consente, ad oggi, di esprimere un parere in relazione alla compatibilità ambientale dell'intervento in quanto priva della definizione di elementi essenziali.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



Di seguito si riportano le considerazioni formulate in merito alla documentazione prodotta in riscontro alla richiesta di integrazioni di cui alla nota prot. n. 109548 del 27/02/2023, nonché le “Valutazioni conclusive” approvate in sede di seduta del Comitato Tecnico Regionale V.I.A.

Progetto

- 1) In riferimento alla localizzazione del progetto si chiede di specificare e motivare la scelta localizzativa e la sua coerenza rispetto a quanto stabilito:
 - a. nel Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 “*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*”, – Allegato 3
 - i. “*le aree che svolgono funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (aree di connessione e continuità ecologico-funzionale tra i vari sistemi naturali e seminaturali)*”;
 - ii. “*le aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico perimetrare nei Piani di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) adottati dalle competenti Autorità di Bacino ai sensi del D.L.180/98 e s.m.i.*”;
 - iii. “*zone individuate ai sensi dell'art. 142 del d. lgs. 42 del 2004 valutando la sussistenza di particolari caratteristiche che le rendano incompatibili con la realizzazione degli impianti*”;
 - b. dall'art. 20 Comma 8 c-quater) del D.Lgs. n. 199/2021 che considera fra le aree idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili, *le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ne' ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto e' determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di sette chilometri per gli impianti eolici e di un chilometro per gli impianti fotovoltaici;*

Risposta del proponente

Il proponente presenta l'elaborato IT-2021-0130_PD_TAV34.00-Solar Belt al fine di specificare e dare motivazione della scelta localizzativa rispetto a quanto stabilito nel Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” – Allegato 3 (punto a) e dell'art. 20, Comma 8 c-quarter) del D. Lgs. N. 199/2021 (punto b)

Nota istruttoria: l'area di intervento rientra nel perimetro i cui punti distano non più di 500 metri da zone a destinazione industriale – l'area dell'impianto confina con ZTO D1 produttivo esistente, ZTO D2 produttivo di espansione.

- 2) Si ritiene necessario acquisire le seguenti integrazioni:
 - a. inviare copia del preventivo di connessione alla RTN Terna S.p.A. aggiornato, completo degli elaborati progettuali vistati dal gestore di rete oltre alla relativa accettazione da parte del proponente;

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



- b. in relazione alle singole particelle catastali interessate dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, della Sottostazione Elettrica e delle ulteriori opere di connessione, fornire la Dichiarazione di Conformità Urbanistica resa ai sensi ed agli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, riferita alla vigente pianificazione, con indicazione dei vincoli presenti;
- c. fornire il valore complessivo della superficie captante effettiva dei moduli fotovoltaici;
- d. in merito alla viabilità di accesso esterno all'impianto fornire documentazione progettuale con il dettaglio progettuale realizzativo evidenziando l'interessamento o meno della particella catastale n. 75 del Foglio 26 del comune di Canaro;
- e. fornire l'indicazione della profondità di infissione dei pali dell'impianto di illuminazione e del cancello di accesso;
- f. riferire in merito alla cumulabilità con altri progetti prevista al punto 4.1 dell'allegato al Decreto Ministeriale 30 marzo 2015;
- g. nel progetto sono fornite due alternative dei sistemi di condizionamento della potenza (inverter) e dei relativi edifici. Il primo scenario contempla l'utilizzo di string-inverter, mentre il secondo scenario contempla l'utilizzo di inverter centrali; serve definire univocamente la soluzione tecnica che verrà applicata, revisionando tutti gli elaborati di progetto;
- h. fornire le modalità di installazione delle telecamere del circuito di controllo;
- i. ai fini del rispetto delle distanze previste dalle normative vigenti, fornire elaborato grafico planimetrico quotato con chiara individuazione delle distanze e dei distacchi della recinzione e manufatti in progetto dal limite di proprietà, dalla strada e dagli immobili esistenti presenti nell'area esterna all'impianto;
- j. sostituire il file "IT-2021-0130_PD_REL16_01-Piano_dismissione" con un piano di dismissione e ripristino redatto secondo le Indicazioni Operative di cui all'Allegato A del decreto 2/2013 del Segretario Regionale per l'Ambiente; il piano dovrà far riferimento al prezzario regionale più recente disponibile.

Risposta del proponente

Il proponente presenta quanto segue:

- a. Preventivo di connessione alla RTN Terna S.p.a. aggiornato al 10.08.2021 con gli elaborati progettuali forniti al gestore di rete e in corso di revisione da parte dello stesso.
Doc. M.AU.07 - Preventivo STMG e M.AU.08 - Accettazione preventivo STMG

Nota istruttoria: la richiesta non può ritenersi riscontrata in quanto il proponente ha trasmesso i seguenti documenti:

- *preventivo di connessione del 10/08/2021 "M.AU.07 - Preventivo STMG", il quale fa riferimento ad un impianto di potenza nominale pari a 18,857 MWp di picco e 15,3 MW in immissione, anziché di 29,73 MWp di potenza nominale e di 24,25 MW in immissione;*
- *documento "M.AU.08 - Accettazione preventivo STMG" che non corrisponde all'accettazione del preventivo, bensì al versamento del corrispettivo di connessione relativo all'impianto fotovoltaico della 18,857 MWp di picco e 15,3 MW in immissione.*

A tale proposito si fa presente che, allegato alla nota di TERNA SpA acquisita al protocollo regionale n. 91630 in data 16/02/2023, si riporta il preventivo di connessione Codice Pratica: 202100640 – Comune di CANARO (RO) – Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



generazione da fonte rinnovabile (fotovoltaica) con potenza nominale pari a 29,733 MW. La potenza richiesta ai fini della connessione è pari a 24,25 MW in immissione.

Pertanto, ad oggi il proponente non ha trasmesso il preventivo di connessione alla RTN Terna S.p.A. aggiornato alla nuova potenza di progetto (29,73 MWp di potenza nominale e di 24,25 MW in immissione).

Inoltre risulta non riscontrata la richiesta di fornire gli elaborati vistati dal gestore di rete; a tale proposito si rimanda alla nota TERNA SpA sopra citata nella quale si evidenzia la necessità di acquisire, ai fini autorizzativi nell'ambito del procedimento unico previsto dall'art.12 del D.lgs. 387/03, la documentazione progettuale completa delle opere RTN benestariata da TERNA.

Si sottolinea quindi che la soluzione indicata nella documentazione progettuale agli atti (consultabile al link del M.A.S.E. e relativa all'istanza di A.U.) illustra una soluzione di connessione in corso di valutazione da parte di TERNA S.p.a., con interventi sulla rete elettrica nazionale indispensabili per l'effettiva funzionalità dell'impianto; tale soluzione, non ha allo stato carattere definitivo e potrebbe subire modifiche in funzione delle valutazioni a cui è sottoposto l'iter di approvazione da parte di TERNA S.p.a.

Occorre pertanto rendere edotto il proponente del fatto che qualsiasi variante progettuale, anche minima, che dovesse essere presentata successivamente nell'ambito del procedimento di A.U., potrebbe dover essere rivalutata, ai fini della significatività degli impatti ambientali, in apposite procedure ai sensi della normativa VIA.

Si evidenzia inoltre che:

- Considerato anche quanto esposto al punto 1) relativamente alla pendente definizione delle opere di connessione in valutazione in capo a TERNA SpA, riguardo la disponibilità dell'area della Stazione Utente, individuata dal proponente nella particella 457 del foglio 16 del Comune di Canaro come terreno da espropriare, come riportato nel file IT-2021-0130_PD_REL18_01-Piano_particellare_esproprio, si evidenzia che, in relazione alla osservazione pubblicata sul sito del MASE con protocollo MASE-2023-152755, in cui i proprietari del terreno hanno espresso opposizione al progetto ed all'eventuale procedura di esproprio, con controdeduzione protocollo MASE-2023-161191 il proponente ha contro-dedotto nel seguente modo: oltre a rilevare il ritardo della formulazione delle osservazioni e la non presenza di elementi utili alla procedura di valutazione ambientale in atto, si riserva in fase successiva di contattare i proprietari del terreno per valutare eventuali soluzioni alternative, sempre in linea con quanto disposto dal Gestore di Rete e presentato nella procedura di valutazione ambientale in corso.
- Per quanto concerne il procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in considerazione della sospensione dei termini procedurali di cui alla nota prot. n. 586048 del 16/12/2021 della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica ai fini dell'acquisizione del provvedimento VIA e con riferimento a quanto indicato nella comunicazione di controdeduzione del proponente protocollo MASE-2023-161191, si informa che la procedura di competenza regionale, normata dal D.P.R. 327/2001, per l'avviso alle Ditte proprietarie di particelle interessate dalle opere di connessione potrà essere avviata solamente a fronte del riavvio del procedimento per il rilascio della A.U., a seguito della chiusura del procedimento di VIA.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



- b. Conformità urbanistica resa ai sensi ed agli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre n. 445

Nota istruttoria: la richiesta non può ritenersi riscontrata: il proponente ha trasmesso una dichiarazione che riporta i dati catastali delle singole particelle interessate dall'impianto fotovoltaico e dalle opere di connessione con alcuni allegati degli estratti cartografici riferiti ai Vincoli alla Carta Idrogeologica, alla Fragilità e alla Trasformabilità, ma non riporta la destinazione urbanistica riferita alla pianificazione vigente per le singole particelle catastali.

- c. La superficie captante effettiva dei moduli fotovoltaici è 144.615,74 mq 14,46 ettari

Nota istruttoria: la richiesta può ritenersi riscontrata con la fornitura dei dati richiesti.

- d. Integra con elaborato IT-2021-0130_INT_TAV02.00-Interessamento particella 75

Nota istruttoria: la richiesta può ritenersi riscontrata con la fornitura dell'elaborato indicato dal quale si ricava che tale particella è interessata dalle opere di viabilità d'accesso alla parte di impianto denominata "CANARO 1". La particella 75 del foglio 26 risulta nelle disponibilità del proponente.

- e. Prevede l'utilizzo di soluzione con pozzetto autoportante come rappresentato nell'elaborato IT-2021-0130_INT_TAV01.00-Illuminazione campo

Nota istruttoria: la richiesta può ritenersi riscontrata con la fornitura dell'elaborato indicato in vengono riportati, in una tavola grafica i dati richiesti.

- f. Per la cumulabilità con altri progetti è presente un solo ulteriore impianto fotovoltaico a distanza di circa 3km dal punto più vicino e 4,5km dal punto limite, le opere di mitigazione previste garantiranno la non visibilità.

Nota istruttoria: la richiesta non può ritenersi riscontrata: l'elaborato si limita ad indicare alcuni progetti nella Regione del Veneto, senza valutarne il cumulo degli impatti sulle matrici ambientali previsto dall'allegato VII del d.lgs 152/2006. Si ritiene che tale valutazione debba essere estesa a progetti eventualmente presenti nel territorio della Regione limitrofa.

A tale proposito si ricorda che quanto espresso dalla Provincia di Rovigo – Area Ambiente con nota prot. n. 4145 del 20/02/2023 acquisita al protocollo Regionale con n. 97537 del 20/02/2023, in cui viene espressa l'opportunità di valutare l'insediabilità dell'impianto, alla luce della situazione esistente nella provincia di Rovigo e nel Comune di Canaro oggetto di insediamento di vari impianti fotovoltaici.

- g. Prevede l'architettura di inverter di stringa.

Nota istruttoria: la richiesta non può ritenersi riscontrata in quanto gli elaborati interessati non sono stati revisionati riportando la soluzione prescelta.



Che per tale aspetto occorre evidenziare che qualsiasi variante progettuale, anche minima, che dovesse essere presentata successivamente nell'ambito del procedimento di A.U., potrebbe dover essere rivalutata, ai fini della significatività degli impatti ambientali, in apposite procedure ai sensi della normativa VIA.

- h. La modalità di installazione delle telecamere del circuito di controllo sarà dettagliata maggiormente nella fase progettuale successiva

Nota istruttoria: la richiesta non può ritenersi riscontrata in quanto non è stata fornita alcuna risposta alle problematiche da chiarire, ma è stato solo riferito che sarà affrontato in una fase successiva.

- i. Ha prodotto/aggiornato l'elaborato "IT-2021-0130_INT_TAV03.00-Planimetria distanze di rispetto"

Nota istruttoria: la richiesta può ritenersi riscontrata con la fornitura dell'elaborato richiesto che riporta le distanze richieste dai punti indicati nella richiesta.

- j. Fornisce l'elaborato "IT-2021-0130_PD_REL16_01- Piano_dismissione" redatto con prezzario regionale.

Nota istruttoria: la richiesta non può ritenersi riscontrata in quanto è stato fornito un documento che fa riferimento al prezzario regionale 2015/2018 (Le voci di seguito riportate inerenti la stima di spesa, sono state in parte dedotte dal Listino Prezzi della Regione Veneto LL.PP. aggiornamento 2015-2018...) quindi non attuale e il piano non è stato aggiornato secondo le Indicazioni Operative di cui all'Allegato A del decreto 2/2013 del Segretario Regionale per l'Ambiente.

3) Illuminazione

In base alla documentazione tecnica fornita dal Proponente si possono svolgere le seguenti considerazioni:

- a. I corpi illuminanti da adottare saranno di tipo a LED con potenza massima pari a 50W, posti su pali fuori terra. Non è stata riportata però marca e modello del corpo luce e modalità geometrica di installazione pertanto non è possibile stabilire la conformità alla L.R. n. 17/09.
- b. La temperatura di colore delle sorgenti previste non è citata. A causa dei negativi effetti ambientali dovuti alla componente di luce blu, presente in particolare nelle sorgenti a LED con elevata temperatura di colore, si richiede di utilizzare sorgenti con temperatura di colore non superiore a 3000 K, come da linee guida ARPAV (reperibili all'indirizzo <https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/luminosita-del-cielo/criteri-e-linee-guida-per-i-progettisti>).
- c. Dalle dichiarazioni del progettista l'impianto verrà mantenuto spento nelle ore diurne mentre entrerà in funzione solo in caso di allarme antintrusione o manutenzioni.
- d. Visto l'esteso perimetro dell'impianto viene proposta una grande quantità di punti luce da installare.
- e. Mancano tuttavia elaborati di progetto e planimetrie che dettagliano gli interventi da attuare.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



Nel caso in cui il Proponente intenda comunque prevedere un impianto di minima illuminazione si dovrà considerare l'installazione esclusivamente nelle posizioni di maggior interesse e di possibile frequentazione (ingresso, cabina di trasformazione...).

Risposta del proponente

Il proponente presenta l'elaborato denominato 22SOL05-CANARO calcolo illuminotecnico.

Nota istruttoria: In base alla documentazione fornita dal Proponente si possono svolgere le seguenti considerazioni, con riferimento alla L.R. 17/09:

- 1. Tutti gli apparecchi proposti rispettano il requisito richiesto in base alle tabelle fotometriche trasmesse purché la modalità di installazione prevista sia con angoli di inclinazione degli apparecchi rispetto al piano orizzontale pari a 0°. L'efficienza delle sorgenti a LED risulta superiore a quella minima prevista.*
- 2. È previsto l'utilizzo di sorgenti con temperatura di colore pari a 3000K, come da linee guida ARPAV.*
- 3. L'impianto di illuminazione è dimensionato in modo da ottenere nell'area di studio un livello di illuminamento medio al suolo pari a 16.57 lux.*
- 4. La Ditta ha indicato nel progetto il fattore di manutenzione utilizzato per l'area di studio pari a 0,80.*
- 5. Nella Relazione illustrativa il Proponente ha precisato che "i pali di illuminazione saranno installati esclusivamente in corrispondenza delle posizioni di maggior interesse e di possibile frequentazione, quali ingressi, cabine di trasformazione e SW station".*
- 6. Per gli apparecchi di illuminazione l'accensione è comandata da interruttore crepuscolare e dal sistema antintrusione, mentre non si prevedono riduzioni di flusso notturne.*

Per quanto sopra esposto, il progetto illuminotecnico presentato risulta conforme ai requisiti della L.R. 17/09.

4) Impatto acustico

Relativamente alla documentazione previsionale di impatto acustico presentata dal Proponente si osserva quanto segue:

- nel documento previsionale la Ditta considera che nell'impianto fotovoltaico saranno utilizzati "inverter centrali" (il secondo scenario descritto nel documento "SINTESI NON TECNICA") collocati all'interno di container, con diverso grado di isolamento acustico;
- l'elaborato tecnico non descrive nel dettaglio il procedimento con cui il modello previsionale è stato calibrato e non riporta l'incertezza dei livelli calcolati, secondo la Norma UNI 11143/2005;
- l'impianto prevede la predisposizione per un sistema di accumulo, con erogazione di energia verso la rete elettrica nazionale. L'eventuale attivazione del sistema di accumulo anche in periodo notturno, dovrà comunque garantire il rispetto dei limiti più restrittivi di emissione/immissione e del criterio differenziale.

Considerato il basso livello di rumore emesso dalle cabine-inverter, si può ritenere che nella fase di esercizio dell'impianto, presso i ricettori individuati, siano rispettati limiti previsti dalla vigente classificazione acustica comunale.



Risposta del proponente

Il proponente presenta quanto segue:

- a. Conferma quanto riportato nella “SINTESI NON TECNICA” – “IT-2021-0130_PD_SNT01.02-Sintesi non tecnica”;
- b. Ha aggiornato l’elaborato “09-I-04-22 Valutazione Previsionale Impatto Acustico_Fotovoltaico Canaro_rev1” con riportato il procedimento con cui è stato calibrato il modello previsionale e l’incertezza dei livelli calcolati, secondo la Norma UNI 11143/2005
- c. Riportato nell’elaborato “09-I-04-22 Valutazione Previsionale Impatto Acustico_Fotovoltaico Canaro_rev1”.

Nota istruttoria: nel nuovo elaborato presentato “09-I-04-22 Valutazione Previsionale Impatto Acustico_Fotovoltaico Canaro_rev1”, il Proponente non ha riportato i riferimenti alla calibrazione del modello di calcolo, nè all’incertezza dei livelli calcolati, diversamente da quanto riportato nel documento “Elaborato risposte”.

La Ditta ha indicato che, pur predisponendo l’impianto per un sistema di accumulo, con possibile attivazione delle sorgenti inverter/trasformatori in periodo notturno, la valutazione dell’impatto acustico sarà oggetto di uno studio apposito dopo la progettazione del sistema stesso.

Preso atto della sostituzione degli inverter centralizzati con inverter di campo distribuiti nei diversi sottocampi, nuovo elemento però poco significativo sotto il profilo dell’impatto acustico, non si osservano sostanziali differenze rispetto alla Valutazione previsionale di impatto acustico precedentemente presentata e pertanto le conclusioni sono le medesime:

- *considerato il basso livello di rumore emesso dalle cabine-inverter, si può ritenere che nella fase di esercizio dell’impianto, presso i ricettori individuati, siano rispettati i limiti previsti dalla vigente classificazione acustica comunale;*
- *tuttavia, poichè l’impianto prevede la predisposizione per un sistema di accumulo, con erogazione di energia verso la rete elettrica nazionale, l’eventuale attivazione di tale sistema anche in periodo notturno, dovrà comunque garantire il rispetto dei limiti più restrittivi di emissione/immissione e del criterio differenziale.*

5) Campi elettromagnetici

Per quanto riguarda le varie Distanze di Prima Approssimazione (DPA) (cavi interrati, cabine) queste sono state valutate correttamente dal Proponente. Tali DPA vengono approssimate rispettivamente a: 4 metri per container e 1 m per cabina MT. Tali valori non coincidono però con quanto riportato nelle conclusioni tratte dalla Ditta, che dovranno pertanto essere modificate. I valori corretti delle DPA dovranno essere riportati in una planimetria dell’impianto che meglio le evidenzia.

Risposta del proponente

Il proponente presenta l’elaborato “IT-2021-0130_INT_TAV04.00-Distanza di prima approssimazione DPA”.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



Nota istruttoria: il Proponente ha valutato in modo corretto le Distanze di Prima Approssimazione e queste non interferiscono con luoghi adibiti a permanenza prolungata di persone.

Si evidenzia però che:

- *nella tavola IT-2021-0130_INT_TAV04.00-Distanza di prima approssimazione DPA – vengono riportate graficamente le distanze di prima approssimazione della sola area di impianto, ma non quelle della Stazione Utente e degli elettrodotti.*

6) Terre e rocce da scavo

Per quanto riguarda il “Piano terre e rocce” presentato dal Proponente, sono da prevedere i campioni relativi alla caratterizzazione della linea di connessione alla rete come indicata a pag. 6 del documento; come previsto dal D.P.R. 120/17, per questi scavi sarà necessario raccogliere un campione ogni 500 m lineari di cavidotto e dovrà essere specificata la profondità perché se superiore al metro dovranno essere raccolti 2 campioni: il primo tra 0-1 m ed il secondo da un metro fino alla profondità di scavo.

Il Proponente chiarisca se gli scavi interesseranno tutta l'area dell'impianto o solo una parte in quanto se l'area interessata dagli scavi è circa 42 ha, non sono sufficienti i 60 campioni indicati nel documento. Inoltre dovrà essere specificata la profondità di scavo perché se superiore al metro dovranno essere raccolti 2 campioni: il primo tra 0-1 m ed il secondo da un metro fino alla profondità di scavo, come previsto dal D.P.R. 120/17.

Si chiede di integrare la documentazione con una planimetria dei punti di campionamento.

Il Proponente, sulla base di quanto previsto dal D.P.R. 120/17, dovrà effettuare la caratterizzazione delle Terre e rocce da scavo, prima delle attività di scavo, in caso contrario tali terre dovranno essere gestite come rifiuto.

La ditta deve chiarire quale è la colonna di riferimento per definire le CSC, essendo l'area a destinazione agricola.

Si ricorda che in base al DPR 120/17, in presenza di materiale di riporto, il set analitico dovrà essere integrato con il parametro amianto.

Poiché l'impianto ricade in area agricola, il Proponente dovrà prevedere un Piano di Monitoraggio Ambientale della matrice suolo, secondo quanto di seguito indicato.

Le temporalità secondo cui eseguire il monitoraggio dovranno prevedere le seguenti fasi:

- AO – prima dell'inizio dei lavori
- PO – al termine dei lavori di realizzazione dell'impianto; questa fase si suddivide ulteriormente in 3 sottofasi:
- PO1 - entro 3 mesi dalla realizzazione dell'impianto;
- PO2 - con frequenza ogni 5 anni da PO1 per tutta la durata della fase di esercizio;
- PO3 - entro 3 mesi dalla dismissione dell'impianto.

Si richiama a tal proposito la D.G.R.V. 1620/2019, che definisce le fasi del monitoraggio come segue:

- ANTE-OPERAM (AO) - Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23IO9G



- CORSO D'OPERA (CO) - Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera
- POST-OPERAM (PO)- Periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera.

In considerazione della superficie dell'area (circa 42 ha), il proponente dovrà prevedere un numero di stazioni di monitoraggio pari a 9, di cui 6 punti di monitoraggio saranno posizionati al di sotto dei pannelli e 3 nell'area di transito dei mezzi di servizio.

Per ogni stazione di monitoraggio si chiede al Proponente di monitorare il suolo per i seguenti parametri:

- a. Carbonio organico (Suppl. Ord. GU n°248 del 21/10/1999 e Normativa DIN 19539) nei primi 30 cm in tutte le fasi per verificare la variazione del contenuto nel corso degli anni; tale monitoraggio sarà da realizzare prevedendo il prelievo di un unico campione composto da 5 aliquote indicativamente a circa 5 metri nelle 4 direzioni cardinali dal punto centrale ("campionamento a stella").
- b. Per valutare l'impermeabilizzazione e la compattazione del suolo è opportuno determinare in tutte le fasi:
 - i. la densità apparente dei primi centimetri del suolo con il metodo del cilindretto (Suppl.Ord.GU n°173 del02/09/1997), effettuando per ogni punto 3 ripetizioni;
 - ii. la resistenza alla penetrazione a 10, 30 e 50 cm, determinata con uno strumento (penetrometro manuale o digitale) che misura la resistenza che il suolo, in funzione del grado di compattazione, offre al suo approfondimento. Tale indagine sarà da effettuare presso gli stessi punti in cui vengono realizzate le densità apparenti sopra descritte, effettuando quindi 3 ripetizioni.
- c. Per una valutazione dell'effetto della presenza dei pannelli fotovoltaici rispetto ad una condizione agricola normale sulla biodiversità del suolo si richiede il monitoraggio della qualità biologica del suolo attraverso microartropodi (indiceQBS-ar, Parisi 2001). Il metodo prevede, per ogni misura, la raccolta di tre zolle di terreno di dimensioni approssimativamente pari a 100 cm³ per ogni punto di prelievo in un'area indicativamente di 25 m² nell'intorno della stazione di monitoraggio.

Per assicurare una corretta condivisione con gli enti di controllo degli esiti del monitoraggio svolto, sarà da prevedere l'invio di un report contenente tali risultati entro il termine massimo di 90 giorni dalla conclusione della fase di monitoraggio svolta. L'invio di tale report ed i suoi contenuti dovranno essere riportati nel documento del Piano di Monitoraggio Ambientale da condividere con ARPAV.

Risposta del proponente

Il proponente presenta l'elaborato denominato "IT-2021-0130_PD_REL14.02-Piano terre e rocce".

Nota istruttoria: sulla base di quanto previsto dal D.P.R. 120/17, il Proponente dovrà effettuare la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo prima delle attività di scavo e non come indicato nell'Elaborato "IT-2021-0130_PD_REL14.02-Piano terre e rocce": "La caratterizzazione ambientale sarà effettuata in corso d'opera a cura dell'esecutore, nel rispetto di quanto definito nell'Allegato 9 – parte A del DPR 120/2017 e le procedure di campionamento saranno illustrate nel Piano di Utilizzo".

La Ditta non ha chiarito, come richiesto, la colonna di riferimento per definire le CSC in quanto nel "Piano Terre e rocce" fa riferimento sia alla colonna B, che al D.M. 46/2019. Si ritiene, poichè l'area è a

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



destinazione agricola, che la colonna di riferimento di cui all'allegato 5, titolo V parte IV del D.Lgs. 152/06 per la definizione delle CSC, sia la colonna A.

Si richiede che il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo venga aggiornato chiarendo quanto sopra indicato almeno prima della fase di autorizzazione.

Le richieste relative al PMA della matrice suolo sono state integrate nel documento revisionato "Progetto monitoraggio ambientale matrice suolo".

- 7) Si chiede di riscontrare alle osservazioni presentate dalla Provincia di Rovigo – Area Ambiente con nota prot. n. 4145 del 20/02/2023 acquisita al protocollo Regionale con n. 97537 del 20/02/2023 che si allega alla presente.

Risposta del proponente

Il proponente presenta l'elaborato denominato "PD_TAV34.00-Solar Belt";

Nota istruttoria: per quanto riguarda le integrazioni in risposta alle osservazioni presentate dalla Provincia di Rovigo:

- in merito alla localizzazione dell'impianto in aree di "connessione naturalistica con presenza di siepi e filari di particolare valenza ambientale", al "corridoio ecologico secondario" e alle "aree boscate di particolare valenza ambientale e naturalistica" che, quindi, potrebbe determinare impatti sugli habitat tutt'altro che non significativi, la relazione trasmessa sulle mitigazioni non quantifica le superfici boscate individuate dal PTCP che vengono sottratte e le superfici previste a compensazione; nelle integrazioni trasmesse non si evidenziano analisi dettagliate e rappresentazioni sugli interventi di compensazione e mitigazione;*
- in merito all'interessamento della fascia di rispetto idrografico del Po, di cui all'art. 41 della L.R. n.11/2004, la documentazione integrativa non contiene gli approfondimenti richiesti;*
- in merito al tracciato del cavidotto, nella documentazione di progetto non è stato rappresentato ed analizzato il quadro programmatico provinciale e comunale. Con le recenti integrazioni volontarie, il proponente ha inviato una dichiarazione sostitutiva con elenco delle particelle catastali interessate dall'intero intervento (impianto, tracciato cavidotto e sottostazione) indicando la tipologia d'uso ed ha allegato le tavole del PAT relative alle aree interessate dal tracciato, non accompagnandole, tuttavia, da una relazione di analisi del quadro programmatico (PTCP, PAT e PI) comprensiva anche della normativa di riferimento.*

Si rileva il permanere di una carenza di contenuti della documentazione integrativa

- 8) Si chiede di riscontrare alle osservazioni e richieste integrazioni presentate dal Comune di Canaro (RO) con nota prot. n. 1012 del 21/02/2023 acquisita al protocollo Regionale con n. 99716 del 21/02/2023 che si allega alla presente.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



Risposta del proponente

Il proponente in risposta al Comune di Canaro (RO) presenta l'elaborato "IT-2021-0130_PD_REL02.02-Relazione mitigazione impianti". In generale l'intervento previsto mira alla mitigazione degli impatti visivi dell'opera e degli impatti sul corridoio ecologico aiutando la circolazione della fauna e il rafforzamento della connessione ecologica; grazie alle aperture progettate nella recinzione e alla messa in opera di alberature e arbusti.

La scelta delle specie da utilizzare nella realizzazione degli interventi di mitigazione è avvenuta selezionando la vegetazione prevalentemente tra le specie autoctone locali che maggiormente si adattano alle condizioni climatiche ed alle caratteristiche dei suoli, garantendo una sufficiente percentuale di attecchimento.

Nota istruttoria: per quanto riguarda le integrazioni in risposta alle osservazioni presentate del Comune di Canaro (RO):

- *in merito alla richiesta di specificare le opere di mitigazione previste per il mantenimento del corridoio ecologico secondario e delle altre aree significative dal punto di vista ambientale e paesaggistico individuate nel PAT (aree di connessione naturalistica: aree cuscinetto, isole di naturalità ed aree umide), la documentazione trasmessa non fornisce analisi di dettaglio ed i chiarimenti richiesti;*
- *in merito alla valutazione della percezione visiva del parco fotovoltaico dall'argine del fiume Po e dal percorso cicloturistico, non sono stati trasmessi gli approfondimenti richiesti.*

Si rileva il permanere di una carenza di contenuti della documentazione integrativa.

Con nota prot. n. 2542 del 23/04/2024, acquisita al protocollo regionale con n. 200691 del 23/04/2024, il Comune di Canaro ha comunicato quanto segue (estratto):

Nessuna valutazione è stata effettuata per individuare un tracciato alternativo esterno al centro abitato e non è stato neppure valutato l'impatto che avrà il cantiere sulla popolazione e sulle infrastrutture stradali; Considerato inoltre che non sono stati valutati i possibili interventi di mitigazione dell'impatto che il cantiere avrà nell'area di intervento per quanto riguarda emissioni di polveri, rumore aumento della circolazione di mezzi pesanti in centro storico;

Certi che i lavori arrecheranno disagio alla popolazione, alla circolazione e danneggeranno le infrastrutture stradali, si esprime PARERE NON FAVOREVOLE all'esecuzione del cavidotto così come previsto, la realizzazione sarà consentita esclusivamente utilizzando la tecnologia no-dig per tutta la tratta che interessa la viabilità pubblica.

Relativamente alla recinzione perimetrale per la quale è previsto l'impiego di sostegni per la rete metallica in legno di castagno, considerato che il materiale impiegato è soggetto a veloce degrado, dovrà essere garantita la manutenzione con eventuale sostituzione dell'elemento .

Biodiversità

- 9) Si chiede di specificare e dettagliare, nello Studio di Impatto Ambientale (SIA), come siano garantiti dal progetto proposto i requisiti previsti dall'articolo 10, comma 8 lettera b) della L. 157/92 e ss.mm.ii. e nel dettaglio:

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



- a. come venga mantenuta o eventualmente incrementata la consistenza e le densità di popolazione della specie *Lepus europaeus* (al momento nell'area corrisponde all'incirca a 20 indd./100 ha);
- b. come sia evitata la frammentazione della zona di ripopolamento e cattura in parola e garantito il passaggio della fauna;
- c. come sia garantita l'attività, necessaria, di cattura della fauna selvatica per l'immissione sul territorio in tempi e condizioni utili all'ambientamento ai fini della ricostituzione e della stabilizzazione della densità faunistica ottimale per il territorio;
- d. come sia garantita la possibilità dell'attività di controllo delle specie problematiche o invasive, quali ad esempio volpe, nutria, cinghiale, corvidi e columbidi.

Risposta del proponente

Il proponente presenta l'elaborato denominato "IT-2021-0130_INT_REL02.00_Piano monitoraggio integrativo biodiversità".

Nota istruttoria: dalle verifiche istruttorie svolte risulta che, secondo il documento "Elaborato Risposte Regione Veneto_EG Marco Polo errata corregge_signed.pdf", le indicazioni sulla ZRC sarebbero contenute nel documento "IT-2021-0130_INT_REL02.00_Piano monitoraggio integrativo biodiversità". Ma in questo pdf non se ne trova traccia.

Parimenti succede qualora il committente si fosse riferito al documento "IT-2021-0130_PD_REL02.02-Relazione mitigazione impianti.pdf". In nessun altro dei documenti integrativi agli atti è presente alcun riscontro alle integrazioni chieste.

Si conclude pertanto che, fatto salvo il punto b- "come sia evitata la frammentazione della zona di ripopolamento e cattura in parola e garantito il passaggio della fauna" - di cui le mitigazioni descritte alle pagine n. 107 e 113 del SIA (IT-2021-0130_PD_SIA01_01-Studio_impatto_ambientale_signed_signed), che riguardano la recinzione esterna e che possono rappresentare una potenziale soluzione, per tutti gli altri punti (a, c, d) il proponente non ha fornito ad oggi le integrazioni richieste.

- 10) Si raccomanda che il monitoraggio sia esteso anche alle seguenti specie di interesse comunitario: : *Bufo viridis*, *Rana dalmatina*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Emys orbicularis*, *Falco columbarius* e che gli esiti dello stesso monitoraggio siano forniti all'autorità regionale per la valutazione di incidenza anche nel formato vettoriale per i sistemi informativi geografici, in un formato coerente con le specifiche cartografiche regionali (tra cui D.G.R. n. 1066/2007).

Risposta del proponente

Il proponente presenta l'elaborato denominato "IT-2021-0130_INT_REL03.00_Piano monitoraggio ambientale della matrice suolo".



Mitigazioni

- 11) Si ritiene necessario acquisire le integrazioni e recepire le indicazioni di seguito riportate:
- il materiale vivaistico più indicato per le specie legnose, al fine di avere una maggiore probabilità di attecchimento, sia costituito da piantine forestali dotate di pane di terra e di 1-2 anni di età, assicurando l'utilizzo di materiale pacciamante della durata di almeno 2-3 anni;
 - il materiale di propagazione da impiegare deve essere di provenienza certificata, ai sensi della D.G.R. 3263 del 15 ottobre del 2004, in applicazione del D.Lgs. 386 del 10 novembre 2003;
 - considerata la non esplicitazione delle distanze di impianto, risulta necessaria la definizione di un sesto di impianto per la piantumazione delle specie legnose;
 - nel rispetto della scelta delle specie autoctone ed ecologicamente coerenti, si ravvisa l'esigenza di una revisione delle specie legnose da adottare, in particolare per quelle arbustive in corrispondenza del corridoio ecologico;
 - si ritiene adatta la semina di superfici erbose dell'impianto fotovoltaico con graminacee e dicotiledoni a fiore nella seguente modalità:
 - miscuglio di graminacee [8 g/m²]: *Poa sylvicola*, *Lolium perenne*, *Arrhenatherum elatius*, *Poa pratensis*, *Holcus lanatus*, *Dactylis glomerata*, *Anthoxanthum odoratum*;
 - miscuglio dicotiledoni [3 g/m²]: *Knautia arvensis*, *Galium verum*, *Achillea millefolium* aggr., *Salvia pratensis*, *Leucanthemum vulgare*, *Scabiosa triandra*, *Centaurea nigrescens* ssp. *nigrescens*, *Leontodon hispidus*, *Daucus carota*, *Lotus corniculatus*, *Trifolium pratense*.

In esecuzione potrà essere valutato, in base alla disponibilità di semente sul mercato delle varie specie, di destinare il miscuglio di graminacee e dicotiledoni alle sole superfici perimetrali, non ombreggiate dai pannelli, e le sole graminacee, di più comune reperimento sul mercato, alla parte centrale che sta in corrispondenza dei pannelli.

Risposta del proponente

Il proponente dichiara che *“Ulteriori valutazioni verranno valutate, in base alla disponibilità di semenze sul mercato, di destinare il miscuglio di graminacee e di dicotiledoni alle sole superfici perimetrali”*.

Nota istruttoria: in riferimento al documento “Relazione mitigazione impianti” e in particolare alle specie idrofile che potrebbero essere impiegate dal proponente in corrispondenza del corridoio ecologico sarebbe opportuno:

- che l'arbusto *Salix Purpurea* sia sostituito con *Salix Triandra**
- non utilizzare la *Lavanda Angustifolia* ed *Eleagnus Ebbingei*, si propone l'utilizzo della *Ligustrum Vulgare* e della *Viburnun Opulus*.*

Il proponente nella documentazione integrativa non definisce le distanze di impianto delle essenze arboree e arbustive. Si ritiene, infine, che le integrazioni presentate non siano esaustive.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



- 12) Ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone.

Risposta del proponente

Il proponente dichiara che impiegherà esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non utilizzerà miscugli commerciali contenenti specie alloctone.

- 13) Le siepi perimetrali all'ambito dovranno presentare preferibilmente una struttura plurifilare e multiplana, di ampiezza non inferiore a 5 m (dall'asse mediano del fusto).

Risposta del proponente

Il proponente dichiara di prendere nota di quanto suggerito.

Parere Idraulico

- 14) Si ritiene necessario acquisire le integrazioni finalizzate all'emissione del parere idraulico da parte del Consorzio di Bonifica Adige Po con nota prot. n. 2017 del 17/02/2023, acquisita al protocollo regionale con n. 96052 del 20/02/2023 che si allega alla presente.

Risposta del proponente

Il proponente presenta gli elaborati denominati "IT-2021-0130_PD_TAV23.02-Invarianza" e "IT-2021-0130_PD_REL22.02-Relazione idraulica"

Attraversamento Rete Ferroviaria

- 15) Si ritiene necessario acquisire le integrazioni indicate nella nota delle Ferrovie dello Stato Italiane prot. n. 700 del 20/02/2023 acquisita al protocollo Regionale con n. 97416 del 20/02/2023 che si allega alla presente.

Risposta del proponente

Il proponente dichiara che la documentazione richiesta verrà trasmessa in fase di inizio lavori.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



Valutazioni Conclusive

- VISTA la normativa vigente in materia, sia statale sia regionale, e in particolare;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.,
 - il D.Lgs. 29/12/2003 n. 387;
 - la L.R. n. 4 del 18/02/2016;
 - la L.R. n. 17/2022;
 - la D.G.R. n. 1400/2017;
 - la DCR n. 5 del 31/01/2013;
 - D.M. 10/9/2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili.
- VISTA l'istanza presentata da EG MARCO POLO S.r.l. per l'intervento in oggetto acquisita dal MATTM con nota n.132230 del 26/11/2021 e perfezionata con successiva nota di integrazione e sostituzione della precedente istanza con nota prot. MiTE/79387 del 24/06/2022;
- CONSIDERATO che in data 24/01/2023, con prot. MiTE 9399, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, verificata la completezza della documentazione trasmessa, ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento ed al proponente l'avvenuto completamento delle verifiche preliminari in merito alla procedibilità dell'istanza di VIA, nonché la pubblicazione dell'avviso al pubblico e l'avvio del procedimento amministrativo;
- CONSIDERATO che tale nota è stata acquisita dalla Regione del Veneto con il prot. n. 41862 del 24/01/2023 ai fini dell'espressione del parere previsto dal comma 3 dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e dall'art.19 della L.R. n. 4/2016;
- PRESO ATTO che il progetto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale pari a 29,73 MWp, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Canaro (RO), ed interessa un'area di circa 42,75 ha;
- PRESO ATTO che verranno installati 51.264 moduli fotovoltaici, montati su strutture di supporto di tipo fisso, inclinati di 22°, e senza parti in movimento (tracker);
- PRESO ATTO che in riferimento alle opere di connessione è prevista la posa di un collegamento totalmente interrato che si estenderà su un percorso di lunghezza complessiva pari a circa 6,0 km interessando ambiti sottoposti a tutela paesaggistica di cui all'art. 142 del D.lgs. 42/2004;
- PRESO ATTO che in riferimento al quadro programmatico, dall'analisi dell'istruttoria svolta emerge che:
- o l'area di progetto:

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



- ricade nella zona territoriale omogenea ZTO E Agricola;
 - è localizzata in area agropolitana (art. 9 delle NTA del PTRC) e rientra nell’ambito territoriale n. 36 “Bonifiche del Polesine Occidentale”;
 - risulta coerente con i contenuti del PTRC della Regione del Veneto;
 - non rientra in core zone e buffer zone di beni tutelati dall’UNESCO e MaB – L’uomo e la biosfera;
 - non è interessato dai siti della Rete Natura 2000, SIC, ZPS e non ricade in aree naturali protette;
 - ricade in aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico, in particolare è ricompresa nella classe di pericolosità P1 per zone con scolo meccanico.
- in particolare l’area dell’impianto fotovoltaico:
 - non ricade in ambiti sottoposti a tutela di cui all’art. 136 e all’ art. 142 comma 1 lett. c) del D.Lgs 42/2004;
 - ricade in area di connessione naturalistica con presenza di aree boscate, siepi e filari di particolare valenza ambientale – area cuscinetto ed è attraversata da un corridoio ecologico secondario;
 - rientra parzialmente nella fascia di profondità L.R. 11/2004 (art. 41 lett. g) e art. 45 delle NTO del PI Comunale;
 - in particolare il tracciato del cavidotto:
 - ricade in ambito sottoposto a tutela di cui all’ art. 142 comma 1 lett. c) del D.Lgs 42/2004;
 - si sviluppa lungo un corridoio ecologico principale e uno secondario;

VISTO l’art.10, comma 1, della Legge Regionale n. 17 del 19 luglio 2022 “*Norme per la disciplina per la realizzazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra*”, in base al quale “*le disposizioni di cui alla presente legge non si applicano ai procedimenti autorizzatori per i quali, alla data di entrata in vigore della presente legge (23.07.2022), sia stata formalmente presentata istanza o altra comunicazione, qualora risulti completa la documentazione ai fini dell’istruttoria o ai fini del decorso dei termini per il silenzio assenso*”;

CONSIDERATO che il procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del D.lgs. 29/12/2003 n. 387 è stato avviato dalla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia con nota n. 586048 del 16/12/2021, precedentemente alla data di entrata in vigore della Legge Regionale n. 17 del 19 luglio 2022 “*Norme per la disciplina per la realizzazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra*” - vigente dal 23.07.2022 – e che pertanto trovi applicazione l’art. 10, comma 1, della Legge Regionale medesima;

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 “*Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*”, che all’allegato 3

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



individua, fra i criteri di non idoneità, “*le aree che svolgono funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (aree di connessione e continuità ecologico-funzionale tra i vari sistemi naturali e seminaturali)*”, “*le aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico perimetrate nei Piani di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) adottati dalle competenti Autorità di Bacino ai sensi del D.L.180/98 e s.m.i.*” e le “*zone individuate ai sensi dell'art. 142 del d. lgs. 42 del 2004 quali indicatori per valutare la sussistenza di particolari caratteristiche che le rendano incompatibili con la realizzazione degli impianti*”;

CONSIDERATO che analoghi criteri vengono altresì individuati dalla Delibera di Consiglio Regionale N. 5 del 31/01/2013 “*Individuazione delle aree e dei siti non idonei all’installazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra*”, allegato A alla DCR n. 119 del 23/10/2012 punto 1) siti ed aree non idonee all’installazione di impianti solari fotovoltaici, con moduli ubicati a terra, con potenza superiore a 6 Kw;

CONSIDERATO che, con riferimento agli indicatori di presuntiva non idoneità dell’area alla realizzazione di impianti fotovoltaici, gli interventi previsti interessano aree caratterizzate dalla sussistenza di diversi indicatori, di seguito evidenziati:

- aree con funzione di connessione ecologica, riferibili, quindi, all’indicatore di cui al DM 10 settembre 2010 e alla sopra richiamata DCR n. 5 del 2013 “*aree che svolgono funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità*”, ed in particolare i seguenti ambiti definiti dal PAT del Comune di Canaro:
 - l’area di progetto e parte del tracciato del cavidotto ricadono in area di connessione naturalistica – area cuscinetto (art. 33 delle NTA);
 - l’area relativa all’impianto fotovoltaico è attraversata da un corridoio ecologico secondario (art. 34 NTA) e vi è la presenza di un’isola di naturalità al proprio interno;
 - il tracciato del cavidotto si sviluppa lungo un corridoio ecologico principale e lungo un corridoio ecologico secondario (art. 34 e 35);
- una zona di ripopolamento e cattura (ZRC) ai sensi del Piano Faunistico-Venatorio Regionale 2022-2027, approvato con la Legge Regionale n. 2 del 28 gennaio 2022 , ed in particolare quella identificata con il codice alfanumerico “ZRC_RO_052 Canaro;
- aree tutelate per legge individuate dall’art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 ed in particolare il tracciato del cavidotto ricade in buona parte *nel vincolo paesaggistico – corsi d’acqua – D.lgs. 42/2004 art. 142 lett. c;*
- aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico, in particolare un’area ricompresa nella classe di pericolosità P1 per zone con scolo meccanico come identificato dal PAI del Bacino del Fiume Fissero – Tartaro – Canalbianco e nella classe di rischio R1 – rischio moderato come identificato dal PGRA 2021-2027 dell’Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po;

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



- CONSIDERATO** che l'area dell'impianto non è interessata dalla presenza di ambiti tutelati di cui all'art. 142, comma 1 lettere c) del D.Lgs. n. 42/2004, mentre le opere di connessione ricadono nel suddetto ambito vincolato ai sensi dell'art. 142, ovvero nella fascia di rispetto di 150 metri originata dallo scolo Poazzo;
- CONSIDERATO** che in fase di autorizzazione dell'intervento, in relazione alle soluzioni progettuali adottate, agli elementi e alle tecniche in grado di minimizzare o annullare gli impatti sull'ambito tutelato, l'Autorità Competente verificherà se le opere di connessione, ricadenti in detto ambito, siano riconducibili a quelle di cui all'allegato A di cui al DPR n. 31/2017 - "Interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica"-; dovendo in alternativa essere ottenuta l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art.146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- CONSIDERATO** l'area di intervento ricade nel territorio di competenza dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po. La stessa risulta soggetta a pericolosità P1 in forza alla vigenza della mappatura legata al primo aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio delle Alluvioni, o PGRA 2021 - 2027, del distretto del fiume Po approvato con DPCM del 1.12.2022. In dipendenza a diversi fattori, tra cui un ruolo rilevante è la mancanza nell'area di un PAI approvato (quello del bacino interregionale del Fissero Tartaro Canalbianco era stato adottato ma mai approvato), al momento, alla perimetrazione in interesse non corrisponde nessuna norma di attuazione PAI o PGRA;
- CONSIDERATO** che non è stata riscontrata la presenza di produzioni agroalimentari di qualità (DOP, IGP, STG, DOC, DOCG, DE.CO., produzioni tradizionali), e si esclude anche la produzione biologica, in quanto nessuno dei soggetti conduttori dei terreni in oggetto risulta essere mai stato iscritto all'elenco dei produttori biologici presso il SIAN;
- VISTO** l'art. 20 del D.Lgs. n. 199/2021 che considera fra le aree idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili, al Comma 8, lett. c-ter punto 1), *le aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non piu' di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonche' le cave e le miniere;*
- CONSIDERATO** che, ai sensi del sopra richiamato art. 20, l'impianto ricade in area idonea all'installazione di impianti fotovoltaici in quanto l'area di intervento rientra nel perimetro i cui punti distano non più di 500 metri da zone a destinazione industriale (l'area dell'impianto confina con un ambito classificato ZTO D1 produttivo esistente e un ambito classificato ZTO D2 produttivo di espansione);
- CONSIDERATO** che per quanto riguarda gli aspetti progettuali, a seguito della richiesta di integrazioni prot. n. 109548 del 27/02/2023 trasmessa dalla Regione Veneto, il proponente nella documentazione integrativa presentata nelle date 11/01/2024, 15/02/2024 e 26/02/2024 ha riscontrato in maniera esaustiva:
- alla fornitura dei dati richiesti in riferimento alla superficie captante effettiva dei moduli fotovoltaici;

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23IO9G



- in merito alla viabilità di accesso esterna all'impianto - particella catastale n. 75 del Foglio 26 del comune di Canaro;
- in merito all'indicazione della profondità di infissione dei pali dell'impianto di illuminazione e del cancello di accesso;
- fornito l'elaborato grafico planimetrico quotato con chiara individuazione delle distanze e dei distacchi della recinzione e manufatti in progetto dal limite di proprietà, dalla strada e dagli immobili esistenti presenti nell'area esterna all'impianto;

CONSIDERATO inoltre, che per quanto riguarda gli aspetti progettuali, a seguito della richiesta di integrazioni prot. n. 109548 del 27/02/2023 trasmessa dalla Regione Veneto, il proponente nella documentazione integrativa presentata non ha:

- trasmesso il preventivo di connessione alla RTN Terna S.p.A. aggiornato alla nuova potenza di progetto (29,73 MWp di potenza nominale e di 24,25 MW in immissione);
- fornito la documentazione progettuale completa delle opere RTN benestariata da TERNA;
- riportato la destinazione urbanistica riferita alla pianificazione vigente per le singole particelle catastali interessate dall'impianto fotovoltaico – conformità urbanistica resa ai sensi ed agli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre n. 445;
- riscontrato in riferimento ai sistemi di condizionamento della potenza (inverter) e dei relativi edifici, gli elaborati interessati non sono stati revisionati riportando la soluzione prescelta;
- fornito alcuna risposta alle problematiche legate alle modalità di installazione delle telecamere del circuito di controllo;
- presentato il Piano di dismissione aggiornato secondo le Indicazioni Operative di cui all'Allegato A del decreto 2/2013 del Segretario Regionale per l'Ambiente e ha utilizzato un listino prezzi della Regione Veneto non attuale;

CONSIDERATO che in riferimento agli aspetti ambientali:

- l'impianto prevede la predisposizione per un sistema di accumulo, con erogazione di energia verso la rete elettrica nazionale, e che l'eventuale attivazione di tale sistema anche in periodo notturno, dovrà garantire il rispetto dei limiti più restrittivi di emissione/immissione acustica e del criterio differenziale, in conformità alla vigente classificazione acustica comunale;
- in riferimento al "Piano terre e rocce" presentato dal Proponente, il documento è condivisibile, ma sulla base di quanto previsto dal D.P.R. 120/17, la Ditta dovrà effettuare la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo prima della fase di autorizzazione e non durante il corso d'opera come affermato dal Proponente; poichè l'area è a destinazione agricola, la colonna di riferimento di cui all'allegato 5, titolo V parte IV del D.Lgs. 152/06, per la definizione delle CSC nel "Piano Terre e rocce", è la colonna A;

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23IO9G



- in merito al PMA della matrice suolo, le integrazioni sono state correttamente recepite nel documento revisionato “Progetto monitoraggio ambientale matrice suolo”;
- il progetto illuminotecnico presentato risulta conforme ai requisiti della L.R. 17/09;
- in merito ai campi elettromagnetici non è stato calcolato l’impatto elettromagnetico relativo alla nuova stazione utente prevista dal progetto e, inoltre, non tutte le Distanze di prima approssimazione DPA sono state riportate nell’elaborato grafico;
- il proponente nella documentazione presentata e integrativa non ha valutato il cumulo degli impatti sulle matrici ambientali previsto dall’allegato VII del d.lgs 152/2006;

CONSIDERATO in riferimento alle misure di mitigazioni ambientali, che la documentazione integrativa presentata dal proponente non è sufficiente in quanto:

- in merito all’interessamento delle aree di “connessione naturalistica con presenza di siepi e filari di particolare valenza ambientale”, del “corridoio ecologico secondario” e delle “aree boscate di particolare valenza ambientale e naturalistica” che potrebbe determinare impatti sugli habitat tutt’altro che non significativi, la relazione trasmessa sulle mitigazioni non quantifica le superfici boscate individuate dal PTCP che vengono sottratte e le superfici previste a compensazione; nelle integrazioni trasmesse non si evidenziano analisi dettagliate e rappresentazioni sugli interventi di compensazione e mitigazione;
- in merito alla richiesta di specificare le opere di mitigazione previste per il mantenimento del corridoio ecologico secondario e delle altre aree significative dal punto di vista ambientale e paesaggistico individuate nel PAT (aree di connessione naturalistica: aree cuscinetto, isole di naturalità ed aree umide), la documentazione trasmessa non fornisce analisi di dettaglio ed i chiarimenti richiesti;
- in merito alla valutazione della percezione visiva del parco fotovoltaico dall’argine del fiume Po e dal percorso cicloturistico, non sono stati trasmessi gli approfondimenti richiesti;
- in merito all’interessamento della fascia di rispetto idrografico del Po, di cui all’art. 41 della L.R. n.11/2004, la documentazione integrativa non contiene gli approfondimenti richiesti;
- nella “Relazione mitigazioni impianti” non vengono definite le distanze di impianto delle essenze arboree e arbustive;

CONSIDERATO inoltre, che sarebbe opportuno in corrispondenza dei corridoi ecologici sostituire l’essenza arbustiva presentate in progetto Salix Purpurea con Salix Triandra e non utilizzare le essenze Lavanda Angustifolia ed Eleagnus Ebbingei ma, di sostituirle con la Ligustrum Vulgare e la Viburnum Opulus;

CONSIDERATO che per quanto riguarda la componente biodiversità, a seguito della richiesta di integrazioni prot. n. 109548 del 27/02/2023 presentata dalla Regione Veneto, il proponente non ha:

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



- fornito le integrazioni richieste ovvero specificato e dettagliato come siano garantiti dal progetto proposto i requisiti previsti dall'articolo 10, comma 8 lettera b) della L. 157/92 e ss.mm.ii. "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

CONSIDERATO in riferimento alla Valutazione d'Incidenza Ambientale che l'impianto in argomento non si realizza all'interno dei siti della rete Natura 2000 ma, in ragione delle specifiche attitudini ecologiche, le opere dell'impianto e quelle complementari e accessorie si realizzerebbero in un ambito che dispone delle caratteristiche di idoneità per le seguenti specie di interesse comunitario: Bufo viridis, Rana dalmatina, Hierophis viridiflavus, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Emys orbicularis, Falco columbarius e pertanto la popolazione rinvenibile nell'ambito in esame è riferibile ai siti della rete Natura 2000 del Veneto; Per quanto sopra, ai fini dell'applicazione della disciplina di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i., è necessario garantire l'assenza di possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, e ciò può realizzarsi laddove sia escluso il coinvolgimento, diretto e indiretto, degli habitat di interesse comunitario e sia mantenuta l'idoneità degli ambienti nell'ambito territoriale interessato per le precitate specie di interesse comunitario, mediante interventi di miglioramento ambientale al fine di incrementare o rafforzare gli elementi di paesaggio aventi primaria importanza per tali specie (ai sensi dell'art. 10 della Direttiva 92/43/Cee);

CONSIDERATO –sempre in riferimento alla valutazione di incidenza, che le siepi perimetrali all'ambito dovranno presentare preferibilmente una struttura plurifilare e multiplana, di ampiezza non inferiore a 5 m (dall'asse mediano del fusto) e risulta poi opportuno provvedere al mantenimento dello specchio acqueo, procedendo anche con interventi di rafforzamento delle condizioni ecotonali lungo il suo perimetro anche mediante la messa a dimora delle suddette siepi;

e si raccomanda

- a) che il monitoraggio sia esteso anche alle predette specie di interesse comunitario e che gli esiti dello stesso monitoraggio siano forniti all'autorità regionale per la valutazione di incidenza anche nel formato vettoriale per i sistemi informativi geografici, in un formato coerente con le specifiche cartografiche regionali (tra cui D.G.R. n. 1066/2007);
- b) che, ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;

VISTA la nota n. 130461 del 08/03/2023 con la quale l'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po ha rilasciato il nulla osta condizionato alla realizzazione dell'impianto in oggetto, nel rispetto della prescrizione che i lavori di realizzazione dell'impianto dovranno effettuarsi senza interferire negativamente con i processi di nidificazione delle specie salvaguardate dai limitrofi sti della Rete Ecologica Europea "Natura 2000";

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23IO9G



- VISTO** l'art. 5 del D. Lgs. 152/06, comma 1, lettera g) nel quale la norma evidenzia che, ai fini del rilascio del provvedimento di VIA, il proponente presenta il progetto di fattibilità come definito dall'articolo 23, commi 5 e 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o, ove disponibile, il progetto definitivo come definito dall'articolo 23, comma 7, del decreto legislativo n. 50 del 2016, ed in ogni caso tale da consentire la compiuta valutazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale ai sensi dell'allegato IV della direttiva 2011/92/UE;
- VISTE** le carenze sotto il profilo programmatico sopra evidenziate, in particolare per gli aspetti relativi a:
- Analisi delle interferenze del cavidotto con le infrastrutture e le opere demaniali esistenti;
 - Conformità urbanistica delle aree interessate dall'impianto;
- VISTE** le carenze sotto il profilo ambientale sopra evidenziate, in particolare per gli aspetti relativi a:
- Impatto elettromagnetico della nuova stazione utente;
 - Mantenimento della struttura e della funzionalità delle connessioni ecologiche esistenti;
 - Mantenimento della fauna selvatica;
 - Controllo delle specie invasive;
 - Impatti cumulativi;
- e che tali carenze non consentono una adeguata valutazione degli impatti sulle matrici salute umana e biodiversità;
- RITENUTO** per quanto sopra evidenziato, che la documentazione presentata dal proponente risulti priva della definizione di importanti elementi, in assenza dei quali non risulta possibile svolgere una compiuta valutazione degli impatti ambientali del progetto;
- CONSIDERATO** che con riferimento ai contenuti dello Studio di Impatto Ambientale definiti dall'allegato VII alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/06, l'istruttoria svolta evidenzia infatti la carenza dei seguenti elementi:
- Allegato VII punto 1:
 - Let. a) la descrizione dell'ubicazione del progetto, anche in riferimento alle tutele e ai vincoli presenti;
 - Let. d) una valutazione del tipo e della quantità dei residui e delle emissioni previsti, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, inquinamento dell'acqua, dell'aria, del suolo e del sottosuolo, rumore, vibrazione, luce, calore, radiazione, e della quantità e della tipologia di rifiuti prodotti durante le fasi di costruzione e di funzionamento;
 - Allegato VII punto 5 - Una descrizione dei probabili impatti ambientali rilevanti del progetto proposto, dovuti, tra l'altro:

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



- Let. b) all'utilizzazione delle risorse naturali, in particolare del territorio, del suolo, delle risorse idriche e della biodiversità, tenendo conto, per quanto possibile, della disponibilità sostenibile di tali risorse;
- Let. d) ai rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente;
- Let. e) al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto;
- Allegato VII punto 7 - Una descrizione delle misure previste per evitare, prevenire, ridurre o, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi identificati del progetto e, ove pertinenti, delle eventuali disposizioni di monitoraggio;

VALUTATE le caratteristiche del progetto nel contesto ambientale di riferimento;

Il Comitato Tecnico Regionale VIA esprime all'unanimità dei presenti per quanto di competenza nell'ambito del procedimento di VIA Statale, **parere favorevole alla trasmissione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica delle considerazioni e valutazioni sopra richiamate appurato che la documentazione presentata non consente, ad oggi, di esprimere un parere in relazione alla compatibilità ambientale dell'intervento in quanto priva della definizione di elementi essenziali.**

Si allegano alla presente le note pervenute successivamente alla richiesta di integrazioni della scrivente di cui alla nota prot. n. 109548 del 27/02/2023.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano cordiali saluti.

IL DIRETTORE
Della Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso
avv. Cesare Lanna

IL DIRETTORE
dell'Unità Organizzativa V.I.A.
Ing. Lorenza Modenese

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegati:

➤ *Prot. n. 130461 del 08/03/2023 del Parco regionale del Delta Po*

\\venezia\condivisione\UC-VIA\PROGETTI\2023_STATALI\ST_I\2_OSSERV_PARERI\130461_2023_Parco Regionale Delta Po Veneto.pdf

➤ *prot. n. 200691 del 23/04/2024 del Comune di Canaro (RO)*

\\venezia\condivisione\UC-VIA\PROGETTI\2023_STATALI\ST_I\2_OSSERV_PARERI\ 200691_23.04.2024_Comune di Canaro (RO).pdf

\\venezia\condivisione\UC-VIA\PROGETTI\2023_STATALI\ST_I\ISTRUTTORIA_RELAZIONE FINALE\ I-23 Lettera_Valutazioni_ EG MARCO POLO srl.doc

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23IO9G

Cod. Fisc. 80007580279

P.IVA 02392630279



Prot. _____

Ariano nel Polesine, 03/03/2023

RACCOMANDATA A. R./PEC

Spett. le EG Marco Polo Srl
Via dei Pellegrini 22
20122 Milano (MI)

PEC: egmarcopolo@pec.it

Spett. le Comune di Canaro
Piazza XX Settembre, 137
45034 Canaro (RO)

PEC: canaro.ro@cert.ip-veneto.net

E p.c.

Spett. le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica - Direzione Generale Valutazioni
Ambientali - Divisione V – Procedure di
Valutazione VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo 44
00147 Roma (Italia)

PEC: va@pec.mite.gov.it

Spett. Incico SPA
Via R. Zandonai 4
44124 Ferrara (FE)

PEC: incico@pec.it

Spett. le Regione Veneto
Area tutela e sicurezza del territorio
Palazzo Sceriman
Calle Priuli, Cannaregio, 99
30121 Venezia (VE)

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: PRAT. 23-12 (da citare in ogni comunicazione inerente)

Progetto di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica di potenza pari a 29,73 MWp da realizzare nel Comune di Canaro (RO) e delle relative opere di connessione alla RTN – Comune di localizzazione: Canaro (RO) – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale Statale (ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)
NULLA OSTA

ENTE PARCO REGIONALE VENETO
DEL DELTA DEL PO

VIA G. MARCONI, 6
45012 – ARIANO NEL POLESINE (ROVIGO)
TELEFONO 0426 372202
FAX 0426 373035
e-mail: info@parcodeltapo.org
C.F. 90008170293



IL PRESIDENTE

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 49 del 09/04/2021, con il quale il sottoscritto è stato nominato Presidente del Parco regionale del Delta del Po, ai sensi della Legge regionale n. 23 del 26 giugno 2018

VISTA la propria dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sull'assenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità (D.lgs. 39/2013, DPR 445/2000) in data 20/04/2021, acclarata al protocollo generale della Regione del Veneto, al n. 180925 del 21/04/2021;

PREMESSO che ai sensi del comma dell'art. 13 della L.R. 8 settembre 1997, n. 36 l'Ente Parco esercita le funzioni amministrative delegate alla Regione ai sensi dell'art. 82 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, in materia di tutela dei beni ambientali, le funzioni amministrative in materia di vincolo idrogeologico di cui all'art. 20 della L.R. 14.09.1994, n. 58 e del vincolo forestale e tutela forestale L.R. 13.09.1978, n. 52, nonché le funzioni amministrative concernenti la polizia idraulica dei corsi d'acqua e le relative pertinenze idrauliche di cui alla L.R. n. 09/08/1988 n. 41;

VISTA la richiesta di autorizzazione pervenuta data 31/01/2023, prot. 413 relativa al progetto di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica di potenza pari a 29,73 MWp da realizzare nel Comune di Canaro;

VISTA la L.R. 13 settembre 1978, n. 52 come modificata dalla L.R. 27 giugno 1997, n. 25;

VISTO il D.Lgs. 42/2004 e in particolare l'art. 149;

VISTO il Piano d'Area del Delta del Po, approvato con Provvedimento del Consiglio Regionale n. 1000 in data 05 ottobre 1994, pubblicato sul B.U.R. del 29 novembre 1994, n. 101;

VISTA la legge regionale n. 36/1997 "Norme per l'istituzione del Parco regionale del Delta del Po" e in particolare gli artt. 10, 13 e 21;

VISTO che pur essendo stato adottato con Delibera del Consiglio dell'Ente n 18 in data 17/12/2012, il Nuovo Piano Ambientale del Parco, non essendo stato approvato il relativo regolamento, secondo quanto previsto dall'art. 10 della L.R. 36/97 non scattano le norme di salvaguardia, ci si continuerà a riferire pertanto al Piano d'Area del Delta del Po approvato con Provvedimento del Consiglio Regionale n. 1000 in data 05 ottobre 1994, pubblicato sul B.U.R. del 29 novembre 1994, n. 101;

VISTO l'art. 58 - Modifica alla legge regionale 8 settembre 1997, n. 36 "Norme per l'istituzione del Parco regionale del Delta del Po" della L.R. 29 dicembre 2017, n. 45, Collegato alla legge di stabilità regionale 2018, pubblicato sul Bur n. 128 del 29/12/2017, che approva la nuova perimetrazione del parco;



VISTA la legge 06/12/1991 n. 394;

SENTITA la Commissione Tecnica dell'Ente Parco, istituita ai sensi dell'art. 13 della L.R. 36/1997, la quale, nella seduta n. 02/2023 del 03/03/2023, ha espresso parere favorevole condizionato;

RILASCIA

nulla osta condizionato ai sensi della Legge 06.12.1991, n. 394, per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica di potenza pari a 29,73 MWp da realizzare nel Comune di Canaro (RO) e delle relative opere di connessione alla RTN, come da documentazione prodotta a corredo dell'istanza a firma di Incico Spa, fatto salvo il rispetto della seguente prescrizione:

- I lavori di realizzazione dell'impianto dovranno effettuarsi senza interferire negativamente con i processi di nidificazione delle specie salvaguardate dai limitrofi siti della Rete Ecologica Europea "Natura 2000".

Si ribadisce che il Nulla Osta dell'Ente Parco costituisce semplicemente la compatibilità delle opere per gli aspetti ambientali riguardanti la gestione dell'area protetta e gli impatti sulla Rete Ecologica Europea "Natura 2000".

Avverso il presente provvedimento, che ha carattere definitivo, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notifica, o ricorso al T.A.R. del Veneto nel termine di 60 giorni sempre dalla data di notifica del provvedimento stesso.

IL PRESIDENTE
Moreno Gasparini

SL/ms

Notifica invio comunicazione tramite pec:

- Il documento e' stato inviato ai seguenti destinatari:
 - VALUTAZIONIAMBIENTALISUPPORTOAMMINISTRATIVO@PEC.REGIONE.VENETO.IT / valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it
 - EGMARCOPOLO@PEC.IT / egmarcopolo@pec.it
 - CANARO.RO@CERT.IP-VENETO.NET / canaro.ro@cert.ip-veneto.net
 - VA@PEC.MITE.GOV.IT / VA@pec.mite.gov.it
 - INCICO SPA / incico@pec.it
- Data invio: 08/03/2023
- Amministrazione mittente: ENTE PARCO REGIONALE VENETO DELTA DEL PO - UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE (AOO_Ar/eprvd)
- Protocollo in uscita: AOO_Ar/2023/0001091
- Oggetto: Prat. 23-12 (ID: 7684] EG MARCO POLO S.r.l.– “Progetto di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica di potenza pari a 29,73 MWp da realizzare nel Comune di Canaro (RO) e delle relative opere di connessione alla RTN”. Comune di localizzazione: Canaro (RO). Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Codice progetto I/2023 (da citare in tutte le comunicazioni).Nulla Osta
- Documenti allegati:
 - 2023_03_08_08_11_38.PDF



Comune di Canaro

Provincia di Rovigo

Ufficio Tecnico Comunale

Prot.

Oggetto: EG MARCO POLO SRL – Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica pari a 29,73 MWp
 Comuni di localizzazione: Canaro (RO)
 Procedura Valutazione Impatto Ambientale DI COMPETENZA STATALE (art. 23 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii)
CODICE PROGETTO I/2023
OSSERVAZIONI – CONTRODEDUZIONI ALLE INTEGRAZIONI DEPOSITATE

Regione del Veneto
 Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto giuridico e contenzioso
 Unità Organizzativa V.I.A.
valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

E p.c. EG MARCO POLO srl
egmarcopolo@pec.it

In riferimento alla procedura in oggetto e alla comunicazione pervenuta il 18/04/2024, acquisita al protocollo del Comune con il n. 2443, visti gli elaborati integrativi depositati dalla società EG MARCO POLO srl si rappresentano le seguenti controdeduzioni:

Considerato che:

relativamente al punto d)

Valutare in via prioritaria l'individuazione di un tracciato alternativo al centro abitato del cavidotto di connessione alla cabina primaria, anche seguendo il corso dello scolo Poazzo, lato nord, e solo in caso di impossibilità dimostrata mantenere l'attuale percorso;

relativamente al punto e)

Nel caso non sia possibile adottare la soluzione di cui al punto d) valutare l'impatto che avrà il cantiere sulla popolazione residente e sulle infrastrutture stradali e indicare quali saranno le modalità di mitigazione dei disagi ambientali arrecati durante l'esecuzione dei lavori;

Relativamente al punto f)

Valutazione dell'impatto che avrà il transito dei mezzi pesanti in centro al paese, stima di veicoli che transiteranno e individuazione della viabilità scelta per il raggiungimento delle aree di cantiere e indicazione delle modalità di mitigazione.

Nessuna valutazione è stata effettuata per individuare un tracciato alternativo esterno al centro abitato e non è stato neppure valutato l'impatto che avrà il cantiere sulla popolazione e sulle infrastrutture stradali;

Considerato inoltre che non sono stati valutati i possibili interventi di mitigazione dell'impatto che il cantiere avrà nell'area di intervento per quanto riguarda emissioni di polveri, rumore aumento della circolazione di mezzi pesanti in centro storico;

Certi che i lavori arrecheranno disagio alla popolazione, alla circolazione e danneggeranno le infrastrutture stradali, si esprime **PARERE NON FAVOREVOLE** all'esecuzione del cavidotto così come previsto, la realizzazione sarà consentita esclusivamente utilizzando la tecnologia no-dig per tutta la tratta che interessa la viabilità pubblica.

Relativamente alla recinzione perimetrale per la quale è previsto l'impiego di sostegni per la rete metallica in legno di castagno, considerato che il materiale impiegato è soggetto a veloce degrado, dovrà essere garantita la manutenzione con eventuale sostituzione dell'elemento .



Comune di Canaro

Provincia di Rovigo

Ufficio Tecnico Comunale

Distinti saluti.

Canali, li 23/04/2024

il responsabile del servizio
geom. Maura Previati



Data 09/05/2024 Protocollo N° 0225079 Class: H.400.03.1 Fasc. 1 Allegati N°2 2

Oggetto: [ID: 7684] EG MARCO POLO S.r.l.– “Progetto di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica di potenza pari a 29,73 MWp da realizzare nel Comune di Canaro (RO) e delle relative opere di connessione alla RTN”. Comune di localizzazione: Canaro (RO). Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. **Codice progetto I/2023**

Trasmissione risultanze della seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. svoltasi in data 24/04/2024

Al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@PEC.mite.gov.it

Al Responsabile del Procedimento
Arch. Anna Maria Maggiore
maggiore.annamaria@mase.gov.it

e p.c.

Alla Società EG Marco Polo S.r.l.
egmarcopolo@pec.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Al Ministero della cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Alla Provincia di Rovigo
ufficio.archivio@pec.provincia.rovigo.it

Al Sindaco del Comune di Canaro
canaro.ro@cert.ip-veneto.it

Ente Gestore del S.I.C. “Delta del Po: tratto terminale e delta veneto”
parcodeltapo@pecveneto.it

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e
Vicenza

sabap-vr@pec.cultura.gov.it

ARPAV - Direzione Generale

protocollo@pec.arpav.it

Consorzio di Bonifica Adige Po

consorzio@pec.adigepo.it

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

protocollo@postacert.adbpo.it

Terna S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale

ternareteitaliaspa@pec.terna.it

Enel Distribuzione S.p.A.

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

produttori@pec.e-distribuzione.it

RFI S.p.A.

Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali RFI

rfi-dpr-dtp.ve@pec.rfi.it

rfi-dpr-dtp.vr@pec.rfi.it

Direzione Ricerca Innovazione e Competitività
Energetica U.O. Infrastrutture Energetiche e
Autorizzazioni

Direttore della Direzione Regionale Pianificazione
Territoriale

Direzione Agroambiente, Programmazione e
Gestione Ittica e faunistico-venatoria

Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto
Giuridico e Contenzioso - U.O. VAS – VINCA –
Capitale Naturale e NUVV

Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore
Primario

Al Commissario regionale per la Regione Veneto
Dott. Luca Marchesi

LORO SEDI

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



Con la presente nota, facendo riferimento:

- all'istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 per il progetto in oggetto, presentata da EG MARCO POLO S.r.l. presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS, con la nota prot. MATTM 132230 in data 26/11/2021 e successiva nota di integrazione e sostituzione della precedente istanza prot. MiTE 79387 del 24/06/2022;
- alla comunicazione, pervenuta dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS, prot. MiTE 9399 del 24/01/2023, di pubblicazione della documentazione, procedibilità istanza, avvio del procedimento e responsabile del procedimento, acquisita dalla Regione del Veneto con il prot. n. 41862 del 24/01/2023;
- alla pubblicazione dell'avviso al pubblico, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sul sito web del Ministero della Transizione Ecologica;
- alla nota di richiesta integrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. trasmessa dagli Uffici della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso – U.O. VIA con prot. n. 109548 del 27/02/2023 acquisita al protocollo del MiTE con n. 27761 del 27.02.2023;
- alle note di riscontro alla richiesta di integrazione da parte della ditta, assunte agli atti con prot. nn. 16426 del 11/01/2024, successiva nota di integrazione volontaria prot. n. 81298 del 15/02/2024 e ulteriore nota prot. n. 96988 del 26/02/2024 di modifica e integrazioni di quanto fornito in precedenza;
- alla documentazione presentata dal proponente a riscontro della richiesta integrazioni e pubblicata in data 25/03/2024 nel sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

tutto ciò premesso, si comunica che il progetto è stato discusso nella seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. svoltasi in data 24/04/2024 (le cui determinazioni sono state approvate seduta stante) e che, in tale sede il Comitato, preso atto e condivise le valutazioni espresse dal gruppo istruttorio incaricato della valutazione, ha espresso **parere favorevole alla trasmissione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica delle considerazioni e valutazioni** di seguito riportate, appurato che la documentazione presentata non consente, ad oggi, di esprimere un parere in relazione alla compatibilità ambientale dell'intervento in quanto priva della definizione di elementi essenziali.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



Di seguito si riportano le considerazioni formulate in merito alla documentazione prodotta in riscontro alla richiesta di integrazioni di cui alla nota prot. n. 109548 del 27/02/2023, nonché le “Valutazioni conclusive” approvate in sede di seduta del Comitato Tecnico Regionale V.I.A.

Progetto

- 1) In riferimento alla localizzazione del progetto si chiede di specificare e motivare la scelta localizzativa e la sua coerenza rispetto a quanto stabilito:
 - a. nel Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 “*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*”, – Allegato 3
 - i. “*le aree che svolgono funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (aree di connessione e continuità ecologico-funzionale tra i vari sistemi naturali e seminaturali)*”;
 - ii. “*le aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico perimetrare nei Piani di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) adottati dalle competenti Autorità di Bacino ai sensi del D.L.180/98 e s.m.i.*”;
 - iii. “*zone individuate ai sensi dell'art. 142 del d. lgs. 42 del 2004 valutando la sussistenza di particolari caratteristiche che le rendano incompatibili con la realizzazione degli impianti*”;
 - b. dall'art. 20 Comma 8 c-quater) del D.Lgs. n. 199/2021 che considera fra le aree idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili, *le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ne' ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto e' determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di sette chilometri per gli impianti eolici e di un chilometro per gli impianti fotovoltaici;*

Risposta del proponente

Il proponente presenta l'elaborato IT-2021-0130_PD_TAV34.00-Solar Belt al fine di specificare e dare motivazione della scelta localizzativa rispetto a quanto stabilito nel Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” – Allegato 3 (punto a) e dell'art. 20, Comma 8 c-quarter) del D. Lgs. N. 199/2021 (punto b)

Nota istruttoria: l'area di intervento rientra nel perimetro i cui punti distano non più di 500 metri da zone a destinazione industriale – l'area dell'impianto confina con ZTO D1 produttivo esistente, ZTO D2 produttivo di espansione.

- 2) Si ritiene necessario acquisire le seguenti integrazioni:
 - a. inviare copia del preventivo di connessione alla RTN Terna S.p.A. aggiornato, completo degli elaborati progettuali vistati dal gestore di rete oltre alla relativa accettazione da parte del proponente;

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



- b. in relazione alle singole particelle catastali interessate dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, della Sottostazione Elettrica e delle ulteriori opere di connessione, fornire la Dichiarazione di Conformità Urbanistica resa ai sensi ed agli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, riferita alla vigente pianificazione, con indicazione dei vincoli presenti;
- c. fornire il valore complessivo della superficie captante effettiva dei moduli fotovoltaici;
- d. in merito alla viabilità di accesso esterno all'impianto fornire documentazione progettuale con il dettaglio progettuale realizzativo evidenziando l'interessamento o meno della particella catastale n. 75 del Foglio 26 del comune di Canaro;
- e. fornire l'indicazione della profondità di infissione dei pali dell'impianto di illuminazione e del cancello di accesso;
- f. riferire in merito alla cumulabilità con altri progetti prevista al punto 4.1 dell'allegato al Decreto Ministeriale 30 marzo 2015;
- g. nel progetto sono fornite due alternative dei sistemi di condizionamento della potenza (inverter) e dei relativi edifici. Il primo scenario contempla l'utilizzo di string-inverter, mentre il secondo scenario contempla l'utilizzo di inverter centrali; serve definire univocamente la soluzione tecnica che verrà applicata, revisionando tutti gli elaborati di progetto;
- h. fornire le modalità di installazione delle telecamere del circuito di controllo;
- i. ai fini del rispetto delle distanze previste dalle normative vigenti, fornire elaborato grafico planimetrico quotato con chiara individuazione delle distanze e dei distacchi della recinzione e manufatti in progetto dal limite di proprietà, dalla strada e dagli immobili esistenti presenti nell'area esterna all'impianto;
- j. sostituire il file "IT-2021-0130_PD_REL16_01-Piano_dismissione" con un piano di dismissione e ripristino redatto secondo le Indicazioni Operative di cui all'Allegato A del decreto 2/2013 del Segretario Regionale per l'Ambiente; il piano dovrà far riferimento al prezzario regionale più recente disponibile.

Risposta del proponente

Il proponente presenta quanto segue:

- a. Preventivo di connessione alla RTN Terna S.p.a. aggiornato al 10.08.2021 con gli elaborati progettuali forniti al gestore di rete e in corso di revisione da parte dello stesso.
Doc. M.AU.07 - Preventivo STMG e M.AU.08 - Accettazione preventivo STMG

Nota istruttoria: la richiesta non può ritenersi riscontrata in quanto il proponente ha trasmesso i seguenti documenti:

- *preventivo di connessione del 10/08/2021 "M.AU.07 - Preventivo STMG", il quale fa riferimento ad un impianto di potenza nominale pari a 18,857 MWp di picco e 15,3 MW in immissione, anziché di 29,73 MWp di potenza nominale e di 24,25 MW in immissione;*
- *documento "M.AU.08 - Accettazione preventivo STMG" che non corrisponde all'accettazione del preventivo, bensì al versamento del corrispettivo di connessione relativo all'impianto fotovoltaico della 18,857 MWp di picco e 15,3 MW in immissione.*

A tale proposito si fa presente che, allegato alla nota di TERNA SpA acquisita al protocollo regionale n. 91630 in data 16/02/2023, si riporta il preventivo di connessione Codice Pratica: 202100640 – Comune di CANARO (RO) – Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



generazione da fonte rinnovabile (fotovoltaica) con potenza nominale pari a 29,733 MW. La potenza richiesta ai fini della connessione è pari a 24,25 MW in immissione.

Pertanto, ad oggi il proponente non ha trasmesso il preventivo di connessione alla RTN Terna S.p.A. aggiornato alla nuova potenza di progetto (29,73 MWp di potenza nominale e di 24,25 MW in immissione).

Inoltre risulta non riscontrata la richiesta di fornire gli elaborati vistati dal gestore di rete; a tale proposito si rimanda alla nota TERNA SpA sopra citata nella quale si evidenzia la necessità di acquisire, ai fini autorizzativi nell'ambito del procedimento unico previsto dall'art.12 del D.lgs. 387/03, la documentazione progettuale completa delle opere RTN benestariata da TERNA.

Si sottolinea quindi che la soluzione indicata nella documentazione progettuale agli atti (consultabile al link del M.A.S.E. e relativa all'istanza di A.U.) illustra una soluzione di connessione in corso di valutazione da parte di TERNA S.p.a., con interventi sulla rete elettrica nazionale indispensabili per l'effettiva funzionalità dell'impianto; tale soluzione, non ha allo stato carattere definitivo e potrebbe subire modifiche in funzione delle valutazioni a cui è sottoposto l'iter di approvazione da parte di TERNA S.p.a.

Occorre pertanto rendere edotto il proponente del fatto che qualsiasi variante progettuale, anche minima, che dovesse essere presentata successivamente nell'ambito del procedimento di A.U., potrebbe dover essere rivalutata, ai fini della significatività degli impatti ambientali, in apposite procedure ai sensi della normativa VIA.

Si evidenzia inoltre che:

- Considerato anche quanto esposto al punto 1) relativamente alla pendente definizione delle opere di connessione in valutazione in capo a TERNA SpA, riguardo la disponibilità dell'area della Stazione Utente, individuata dal proponente nella particella 457 del foglio 16 del Comune di Canaro come terreno da espropriare, come riportato nel file IT-2021-0130_PD_REL18_01-Piano_particellare_esproprio, si evidenzia che, in relazione alla osservazione pubblicata sul sito del MASE con protocollo MASE-2023-152755, in cui i proprietari del terreno hanno espresso opposizione al progetto ed all'eventuale procedura di esproprio, con controdeduzione protocollo MASE-2023-161191 il proponente ha contro-dedotto nel seguente modo: oltre a rilevare il ritardo della formulazione delle osservazioni e la non presenza di elementi utili alla procedura di valutazione ambientale in atto, si riserva in fase successiva di contattare i proprietari del terreno per valutare eventuali soluzioni alternative, sempre in linea con quanto disposto dal Gestore di Rete e presentato nella procedura di valutazione ambientale in corso.
- Per quanto concerne il procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in considerazione della sospensione dei termini procedurali di cui alla nota prot. n. 586048 del 16/12/2021 della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica ai fini dell'acquisizione del provvedimento VIA e con riferimento a quanto indicato nella comunicazione di controdeduzione del proponente protocollo MASE-2023-161191, si informa che la procedura di competenza regionale, normata dal D.P.R. 327/2001, per l'avviso alle Ditte proprietarie di particelle interessate dalle opere di connessione potrà essere avviata solamente a fronte del riavvio del procedimento per il rilascio della A.U., a seguito della chiusura del procedimento di VIA.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



- b. Conformità urbanistica resa ai sensi ed agli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre n. 445

Nota istruttoria: la richiesta non può ritenersi riscontrata: il proponente ha trasmesso una dichiarazione che riporta i dati catastali delle singole particelle interessate dall'impianto fotovoltaico e dalle opere di connessione con alcuni allegati degli estratti cartografici riferiti ai Vincoli alla Carta Idrogeologica, alla Fragilità e alla Trasformabilità, ma non riporta la destinazione urbanistica riferita alla pianificazione vigente per le singole particelle catastali.

- c. La superficie captante effettiva dei moduli fotovoltaici è 144.615,74 mq 14,46 ettari

Nota istruttoria: la richiesta può ritenersi riscontrata con la fornitura dei dati richiesti.

- d. Integra con elaborato IT-2021-0130_INT_TAV02.00-Interessamento particella 75

Nota istruttoria: la richiesta può ritenersi riscontrata con la fornitura dell'elaborato indicato dal quale si ricava che tale particella è interessata dalle opere di viabilità d'accesso alla parte di impianto denominata "CANARO 1". La particella 75 del foglio 26 risulta nelle disponibilità del proponente.

- e. Prevede l'utilizzo di soluzione con pozzetto autoportante come rappresentato nell'elaborato IT-2021-0130_INT_TAV01.00-Illuminazione campo

Nota istruttoria: la richiesta può ritenersi riscontrata con la fornitura dell'elaborato indicato in vengono riportati, in una tavola grafica i dati richiesti.

- f. Per la cumulabilità con altri progetti è presente un solo ulteriore impianto fotovoltaico a distanza di circa 3km dal punto più vicino e 4,5km dal punto limite, le opere di mitigazione previste garantiranno la non visibilità.

Nota istruttoria: la richiesta non può ritenersi riscontrata: l'elaborato si limita ad indicare alcuni progetti nella Regione del Veneto, senza valutarne il cumulo degli impatti sulle matrici ambientali previsto dall'allegato VII del d.lgs 152/2006. Si ritiene che tale valutazione debba essere estesa a progetti eventualmente presenti nel territorio della Regione limitrofa.

A tale proposito si ricorda che quanto espresso dalla Provincia di Rovigo – Area Ambiente con nota prot. n. 4145 del 20/02/2023 acquisita al protocollo Regionale con n. 97537 del 20/02/2023, in cui viene espressa l'opportunità di valutare l'insediabilità dell'impianto, alla luce della situazione esistente nella provincia di Rovigo e nel Comune di Canaro oggetto di insediamento di vari impianti fotovoltaici.

- g. Prevede l'architettura di inverter di stringa.

Nota istruttoria: la richiesta non può ritenersi riscontrata in quanto gli elaborati interessati non sono stati revisionati riportando la soluzione prescelta.



Che per tale aspetto occorre evidenziare che qualsiasi variante progettuale, anche minima, che dovesse essere presentata successivamente nell'ambito del procedimento di A.U., potrebbe dover essere rivalutata, ai fini della significatività degli impatti ambientali, in apposite procedure ai sensi della normativa VIA.

- h. La modalità di installazione delle telecamere del circuito di controllo sarà dettagliata maggiormente nella fase progettuale successiva

Nota istruttoria: la richiesta non può ritenersi riscontrata in quanto non è stata fornita alcuna risposta alle problematiche da chiarire, ma è stato solo riferito che sarà affrontato in una fase successiva.

- i. Ha prodotto/aggiornato l'elaborato "IT-2021-0130_INT_TAV03.00-Planimetria distanze di rispetto"

Nota istruttoria: la richiesta può ritenersi riscontrata con la fornitura dell'elaborato richiesto che riporta le distanze richieste dai punti indicati nella richiesta.

- j. Fornisce l'elaborato "IT-2021-0130_PD_REL16_01- Piano_dismissione" redatto con prezzario regionale.

Nota istruttoria: la richiesta non può ritenersi riscontrata in quanto è stato fornito un documento che fa riferimento al prezzario regionale 2015/2018 (Le voci di seguito riportate inerenti la stima di spesa, sono state in parte dedotte dal Listino Prezzi della Regione Veneto LL.PP. aggiornamento 2015-2018...) quindi non attuale e il piano non è stato aggiornato secondo le Indicazioni Operative di cui all'Allegato A del decreto 2/2013 del Segretario Regionale per l'Ambiente.

3) Illuminazione

In base alla documentazione tecnica fornita dal Proponente si possono svolgere le seguenti considerazioni:

- a. I corpi illuminanti da adottare saranno di tipo a LED con potenza massima pari a 50W, posti su pali fuori terra. Non è stata riportata però marca e modello del corpo luce e modalità geometrica di installazione pertanto non è possibile stabilire la conformità alla L.R. n. 17/09.
- b. La temperatura di colore delle sorgenti previste non è citata. A causa dei negativi effetti ambientali dovuti alla componente di luce blu, presente in particolare nelle sorgenti a LED con elevata temperatura di colore, si richiede di utilizzare sorgenti con temperatura di colore non superiore a 3000 K, come da linee guida ARPAV (reperibili all'indirizzo <https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/luminosita-del-cielo/criteri-e-linee-guida-per-i-progettisti>).
- c. Dalle dichiarazioni del progettista l'impianto verrà mantenuto spento nelle ore diurne mentre entrerà in funzione solo in caso di allarme antintrusione o manutenzioni.
- d. Visto l'esteso perimetro dell'impianto viene proposta una grande quantità di punti luce da installare.
- e. Mancano tuttavia elaborati di progetto e planimetrie che dettagliano gli interventi da attuare.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



Nel caso in cui il Proponente intenda comunque prevedere un impianto di minima illuminazione si dovrà considerare l'installazione esclusivamente nelle posizioni di maggior interesse e di possibile frequentazione (ingresso, cabina di trasformazione...).

Risposta del proponente

Il proponente presenta l'elaborato denominato 22SOL05-CANARO calcolo illuminotecnico.

Nota istruttoria: In base alla documentazione fornita dal Proponente si possono svolgere le seguenti considerazioni, con riferimento alla L.R. 17/09:

- 1. Tutti gli apparecchi proposti rispettano il requisito richiesto in base alle tabelle fotometriche trasmesse purché la modalità di installazione prevista sia con angoli di inclinazione degli apparecchi rispetto al piano orizzontale pari a 0°. L'efficienza delle sorgenti a LED risulta superiore a quella minima prevista.*
- 2. È previsto l'utilizzo di sorgenti con temperatura di colore pari a 3000K, come da linee guida ARPAV.*
- 3. L'impianto di illuminazione è dimensionato in modo da ottenere nell'area di studio un livello di illuminamento medio al suolo pari a 16.57 lux.*
- 4. La Ditta ha indicato nel progetto il fattore di manutenzione utilizzato per l'area di studio pari a 0,80.*
- 5. Nella Relazione illustrativa il Proponente ha precisato che "i pali di illuminazione saranno installati esclusivamente in corrispondenza delle posizioni di maggior interesse e di possibile frequentazione, quali ingressi, cabine di trasformazione e SW station".*
- 6. Per gli apparecchi di illuminazione l'accensione è comandata da interruttore crepuscolare e dal sistema antintrusione, mentre non si prevedono riduzioni di flusso notturne.*

Per quanto sopra esposto, il progetto illuminotecnico presentato risulta conforme ai requisiti della L.R. 17/09.

4) Impatto acustico

Relativamente alla documentazione previsionale di impatto acustico presentata dal Proponente si osserva quanto segue:

- nel documento previsionale la Ditta considera che nell'impianto fotovoltaico saranno utilizzati "inverter centrali" (il secondo scenario descritto nel documento "SINTESI NON TECNICA") collocati all'interno di container, con diverso grado di isolamento acustico;
- l'elaborato tecnico non descrive nel dettaglio il procedimento con cui il modello previsionale è stato calibrato e non riporta l'incertezza dei livelli calcolati, secondo la Norma UNI 11143/2005;
- l'impianto prevede la predisposizione per un sistema di accumulo, con erogazione di energia verso la rete elettrica nazionale. L'eventuale attivazione del sistema di accumulo anche in periodo notturno, dovrà comunque garantire il rispetto dei limiti più restrittivi di emissione/immissione e del criterio differenziale.

Considerato il basso livello di rumore emesso dalle cabine-inverter, si può ritenere che nella fase di esercizio dell'impianto, presso i ricettori individuati, siano rispettati limiti previsti dalla vigente classificazione acustica comunale.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23IO9G



Risposta del proponente

Il proponente presenta quanto segue:

- a. Conferma quanto riportato nella “SINTESI NON TECNICA” – “IT-2021-0130_PD_SNT01.02-Sintesi non tecnica”;
- b. Ha aggiornato l’elaborato “09-I-04-22 Valutazione Previsionale Impatto Acustico_Fotovoltaico Canaro_rev1” con riportato il procedimento con cui è stato calibrato il modello previsionale e l’incertezza dei livelli calcolati, secondo la Norma UNI 11143/2005
- c. Riportato nell’elaborato “09-I-04-22 Valutazione Previsionale Impatto Acustico_Fotovoltaico Canaro_rev1”.

Nota istruttoria: nel nuovo elaborato presentato “09-I-04-22 Valutazione Previsionale Impatto Acustico_Fotovoltaico Canaro_rev1”, il Proponente non ha riportato i riferimenti alla calibrazione del modello di calcolo, nè all’incertezza dei livelli calcolati, diversamente da quanto riportato nel documento “Elaborato risposte”.

La Ditta ha indicato che, pur predisponendo l’impianto per un sistema di accumulo, con possibile attivazione delle sorgenti inverter/trasformatori in periodo notturno, la valutazione dell’impatto acustico sarà oggetto di uno studio apposito dopo la progettazione del sistema stesso.

Preso atto della sostituzione degli inverter centralizzati con inverter di campo distribuiti nei diversi sottocampi, nuovo elemento però poco significativo sotto il profilo dell’impatto acustico, non si osservano sostanziali differenze rispetto alla Valutazione previsionale di impatto acustico precedentemente presentata e pertanto le conclusioni sono le medesime:

- *considerato il basso livello di rumore emesso dalle cabine-inverter, si può ritenere che nella fase di esercizio dell’impianto, presso i ricettori individuati, siano rispettati i limiti previsti dalla vigente classificazione acustica comunale;*
- *tuttavia, poichè l’impianto prevede la predisposizione per un sistema di accumulo, con erogazione di energia verso la rete elettrica nazionale, l’eventuale attivazione di tale sistema anche in periodo notturno, dovrà comunque garantire il rispetto dei limiti più restrittivi di emissione/immissione e del criterio differenziale.*

5) Campi elettromagnetici

Per quanto riguarda le varie Distanze di Prima Approssimazione (DPA) (cavi interrati, cabine) queste sono state valutate correttamente dal Proponente. Tali DPA vengono approssimate rispettivamente a: 4 metri per container e 1 m per cabina MT. Tali valori non coincidono però con quanto riportato nelle conclusioni tratte dalla Ditta, che dovranno pertanto essere modificate. I valori corretti delle DPA dovranno essere riportati in una planimetria dell’impianto che meglio le evidenzi.

Risposta del proponente

Il proponente presenta l’elaborato “IT-2021-0130_INT_TAV04.00-Distanza di prima approssimazione DPA”.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23IO9G



Nota istruttoria: il Proponente ha valutato in modo corretto le Distanze di Prima Approssimazione e queste non interferiscono con luoghi adibiti a permanenza prolungata di persone.

Si evidenzia però che:

- *nella tavola IT-2021-0130_INT_TAV04.00-Distanza di prima approssimazione DPA – vengono riportate graficamente le distanze di prima approssimazione della sola area di impianto, ma non quelle della Stazione Utente e degli elettrodotti.*

6) Terre e rocce da scavo

Per quanto riguarda il “Piano terre e rocce” presentato dal Proponente, sono da prevedere i campioni relativi alla caratterizzazione della linea di connessione alla rete come indicata a pag. 6 del documento; come previsto dal D.P.R. 120/17, per questi scavi sarà necessario raccogliere un campione ogni 500 m lineari di cavidotto e dovrà essere specificata la profondità perché se superiore al metro dovranno essere raccolti 2 campioni: il primo tra 0-1 m ed il secondo da un metro fino alla profondità di scavo.

Il Proponente chiarisca se gli scavi interesseranno tutta l'area dell'impianto o solo una parte in quanto se l'area interessata dagli scavi è circa 42 ha, non sono sufficienti i 60 campioni indicati nel documento. Inoltre dovrà essere specificata la profondità di scavo perché se superiore al metro dovranno essere raccolti 2 campioni: il primo tra 0-1 m ed il secondo da un metro fino alla profondità di scavo, come previsto dal D.P.R. 120/17.

Si chiede di integrare la documentazione con una planimetria dei punti di campionamento.

Il Proponente, sulla base di quanto previsto dal D.P.R. 120/17, dovrà effettuare la caratterizzazione delle Terre e rocce da scavo, prima delle attività di scavo, in caso contrario tali terre dovranno essere gestite come rifiuto.

La ditta deve chiarire quale è la colonna di riferimento per definire le CSC, essendo l'area a destinazione agricola.

Si ricorda che in base al DPR 120/17, in presenza di materiale di riporto, il set analitico dovrà essere integrato con il parametro amianto.

Poiché l'impianto ricade in area agricola, il Proponente dovrà prevedere un Piano di Monitoraggio Ambientale della matrice suolo, secondo quanto di seguito indicato.

Le temporalità secondo cui eseguire il monitoraggio dovranno prevedere le seguenti fasi:

- AO – prima dell'inizio dei lavori
- PO – al termine dei lavori di realizzazione dell'impianto; questa fase si suddivide ulteriormente in 3 sottofasi:
- PO1 - entro 3 mesi dalla realizzazione dell'impianto;
- PO2 - con frequenza ogni 5 anni da PO1 per tutta la durata della fase di esercizio;
- PO3 - entro 3 mesi dalla dismissione dell'impianto.

Si richiama a tal proposito la D.G.R.V. 1620/2019, che definisce le fasi del monitoraggio come segue:

- ANTE-OPERAM (AO) - Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



- CORSO D'OPERA (CO) - Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera
- POST-OPERAM (PO)- Periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera.

In considerazione della superficie dell'area (circa 42 ha), il proponente dovrà prevedere un numero di stazioni di monitoraggio pari a 9, di cui 6 punti di monitoraggio saranno posizionati al di sotto dei pannelli e 3 nell'area di transito dei mezzi di servizio.

Per ogni stazione di monitoraggio si chiede al Proponente di monitorare il suolo per i seguenti parametri:

- a. Carbonio organico (Suppl. Ord. GU n°248 del 21/10/1999 e Normativa DIN 19539) nei primi 30 cm in tutte le fasi per verificare la variazione del contenuto nel corso degli anni; tale monitoraggio sarà da realizzare prevedendo il prelievo di un unico campione composto da 5 aliquote indicativamente a circa 5 metri nelle 4 direzioni cardinali dal punto centrale ("campionamento a stella").
- b. Per valutare l'impermeabilizzazione e la compattazione del suolo è opportuno determinare in tutte le fasi:
 - i. la densità apparente dei primi centimetri del suolo con il metodo del cilindretto (Suppl.Ord.GU n°173 del02/09/1997), effettuando per ogni punto 3 ripetizioni;
 - ii. la resistenza alla penetrazione a 10, 30 e 50 cm, determinata con uno strumento (penetrometro manuale o digitale) che misura la resistenza che il suolo, in funzione del grado di compattazione, offre al suo approfondimento. Tale indagine sarà da effettuare presso gli stessi punti in cui vengono realizzate le densità apparenti sopra descritte, effettuando quindi 3 ripetizioni.
- c. Per una valutazione dell'effetto della presenza dei pannelli fotovoltaici rispetto ad una condizione agricola normale sulla biodiversità del suolo si richiede il monitoraggio della qualità biologica del suolo attraverso microartropodi (indiceQBS-ar, Parisi 2001). Il metodo prevede, per ogni misura, la raccolta di tre zolle di terreno di dimensioni approssimativamente pari a 100 cm³ per ogni punto di prelievo in un'area indicativamente di 25 m² nell'intorno della stazione di monitoraggio.

Per assicurare una corretta condivisione con gli enti di controllo degli esiti del monitoraggio svolto, sarà da prevedere l'invio di un report contenente tali risultati entro il termine massimo di 90 giorni dalla conclusione della fase di monitoraggio svolta. L'invio di tale report ed i suoi contenuti dovranno essere riportati nel documento del Piano di Monitoraggio Ambientale da condividere con ARPAV.

Risposta del proponente

Il proponente presenta l'elaborato denominato "IT-2021-0130_PD_REL14.02-Piano terre e rocce".

Nota istruttoria: sulla base di quanto previsto dal D.P.R. 120/17, il Proponente dovrà effettuare la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo prima delle attività di scavo e non come indicato nell'Elaborato "IT-2021-0130_PD_REL14.02-Piano terre e rocce": "La caratterizzazione ambientale sarà effettuata in corso d'opera a cura dell'esecutore, nel rispetto di quanto definito nell'Allegato 9 – parte A del DPR 120/2017 e le procedure di campionamento saranno illustrate nel Piano di Utilizzo".

La Ditta non ha chiarito, come richiesto, la colonna di riferimento per definire le CSC in quanto nel "Piano Terre e rocce" fa riferimento sia alla colonna B, che al D.M. 46/2019. Si ritiene, poichè l'area è a

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



destinazione agricola, che la colonna di riferimento di cui all'allegato 5, titolo V parte IV del D.Lgs. 152/06 per la definizione delle CSC, sia la colonna A.

Si richiede che il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo venga aggiornato chiarendo quanto sopra indicato almeno prima della fase di autorizzazione.

Le richieste relative al PMA della matrice suolo sono state integrate nel documento revisionato "Progetto monitoraggio ambientale matrice suolo".

- 7) Si chiede di riscontrare alle osservazioni presentate dalla Provincia di Rovigo – Area Ambiente con nota prot. n. 4145 del 20/02/2023 acquisita al protocollo Regionale con n. 97537 del 20/02/2023 che si allega alla presente.

Risposta del proponente

Il proponente presenta l'elaborato denominato "PD_TAV34.00-Solar Belt";

Nota istruttoria: per quanto riguarda le integrazioni in risposta alle osservazioni presentate dalla Provincia di Rovigo:

- in merito alla localizzazione dell'impianto in aree di "connessione naturalistica con presenza di siepi e filari di particolare valenza ambientale", al "corridoio ecologico secondario" e alle "aree boscate di particolare valenza ambientale e naturalistica" che, quindi, potrebbe determinare impatti sugli habitat tutt'altro che non significativi, la relazione trasmessa sulle mitigazioni non quantifica le superfici boscate individuate dal PTCP che vengono sottratte e le superfici previste a compensazione; nelle integrazioni trasmesse non si evidenziano analisi dettagliate e rappresentazioni sugli interventi di compensazione e mitigazione;*
- in merito all'interessamento della fascia di rispetto idrografico del Po, di cui all'art. 41 della L.R. n.11/2004, la documentazione integrativa non contiene gli approfondimenti richiesti;*
- in merito al tracciato del cavidotto, nella documentazione di progetto non è stato rappresentato ed analizzato il quadro programmatico provinciale e comunale. Con le recenti integrazioni volontarie, il proponente ha inviato una dichiarazione sostitutiva con elenco delle particelle catastali interessate dall'intero intervento (impianto, tracciato cavidotto e sottostazione) indicando la tipologia d'uso ed ha allegato le tavole del PAT relative alle aree interessate dal tracciato, non accompagnandole, tuttavia, da una relazione di analisi del quadro programmatico (PTCP, PAT e PI) comprensiva anche della normativa di riferimento.*

Si rileva il permanere di una carenza di contenuti della documentazione integrativa

- 8) Si chiede di riscontrare alle osservazioni e richieste integrazioni presentate dal Comune di Canaro (RO) con nota prot. n. 1012 del 21/02/2023 acquisita al protocollo Regionale con n. 99716 del 21/02/2023 che si allega alla presente.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



Risposta del proponente

Il proponente in risposta al Comune di Canaro (RO) presenta l'elaborato "IT-2021-0130_PD_REL02.02-Relazione mitigazione impianti". In generale l'intervento previsto mira alla mitigazione degli impatti visivi dell'opera e degli impatti sul corridoio ecologico aiutando la circolazione della fauna e il rafforzamento della connessione ecologica; grazie alle aperture progettate nella recinzione e alla messa in opera di alberature e arbusti.

La scelta delle specie da utilizzare nella realizzazione degli interventi di mitigazione è avvenuta selezionando la vegetazione prevalentemente tra le specie autoctone locali che maggiormente si adattano alle condizioni climatiche ed alle caratteristiche dei suoli, garantendo una sufficiente percentuale di attecchimento.

Nota istruttoria: per quanto riguarda le integrazioni in risposta alle osservazioni presentate del Comune di Canaro (RO):

- *in merito alla richiesta di specificare le opere di mitigazione previste per il mantenimento del corridoio ecologico secondario e delle altre aree significative dal punto di vista ambientale e paesaggistico individuate nel PAT (aree di connessione naturalistica: aree cuscinetto, isole di naturalità ed aree umide), la documentazione trasmessa non fornisce analisi di dettaglio ed i chiarimenti richiesti;*
- *in merito alla valutazione della percezione visiva del parco fotovoltaico dall'argine del fiume Po e dal percorso cicloturistico, non sono stati trasmessi gli approfondimenti richiesti.*

Si rileva il permanere di una carenza di contenuti della documentazione integrativa.

Con nota prot. n. 2542 del 23/04/2024, acquisita al protocollo regionale con n. 200691 del 23/04/2024, il Comune di Canaro ha comunicato quanto segue (estratto):

Nessuna valutazione è stata effettuata per individuare un tracciato alternativo esterno al centro abitato e non è stato neppure valutato l'impatto che avrà il cantiere sulla popolazione e sulle infrastrutture stradali; Considerato inoltre che non sono stati valutati i possibili interventi di mitigazione dell'impatto che il cantiere avrà nell'area di intervento per quanto riguarda emissioni di polveri, rumore aumento della circolazione di mezzi pesanti in centro storico;

Certi che i lavori arrecheranno disagio alla popolazione, alla circolazione e danneggeranno le infrastrutture stradali, si esprime PARERE NON FAVOREVOLE all'esecuzione del cavidotto così come previsto, la realizzazione sarà consentita esclusivamente utilizzando la tecnologia no-dig per tutta la tratta che interessa la viabilità pubblica.

Relativamente alla recinzione perimetrale per la quale è previsto l'impiego di sostegni per la rete metallica in legno di castagno, considerato che il materiale impiegato è soggetto a veloce degrado, dovrà essere garantita la manutenzione con eventuale sostituzione dell'elemento .

Biodiversità

- 9) Si chiede di specificare e dettagliare, nello Studio di Impatto Ambientale (SIA), come siano garantiti dal progetto proposto i requisiti previsti dall'articolo 10, comma 8 lettera b) della L. 157/92 e ss.mm.ii. e nel dettaglio:

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



- a. come venga mantenuta o eventualmente incrementata la consistenza e le densità di popolazione della specie *Lepus europaeus* (al momento nell'area corrisponde all'incirca a 20 indd./100 ha);
- b. come sia evitata la frammentazione della zona di ripopolamento e cattura in parola e garantito il passaggio della fauna;
- c. come sia garantita l'attività, necessaria, di cattura della fauna selvatica per l'immissione sul territorio in tempi e condizioni utili all'ambientamento ai fini della ricostituzione e della stabilizzazione della densità faunistica ottimale per il territorio;
- d. come sia garantita la possibilità dell'attività di controllo delle specie problematiche o invasive, quali ad esempio volpe, nutria, cinghiale, corvidi e columbidi.

Risposta del proponente

Il proponente presenta l'elaborato denominato "IT-2021-0130_INT_REL02.00_Piano monitoraggio integrativo biodiversità".

Nota istruttoria: dalle verifiche istruttorie svolte risulta che, secondo il documento "Elaborato Risposte Regione Veneto_EG Marco Polo errata corregge_signed.pdf", le indicazioni sulla ZRC sarebbero contenute nel documento "IT-2021-0130_INT_REL02.00_Piano monitoraggio integrativo biodiversità". Ma in questo pdf non se ne trova traccia.

Parimenti succede qualora il committente si fosse riferito al documento "IT-2021-0130_PD_REL02.02-Relazione mitigazione impianti.pdf". In nessun altro dei documenti integrativi agli atti è presente alcun riscontro alle integrazioni chieste.

Si conclude pertanto che, fatto salvo il punto b- "come sia evitata la frammentazione della zona di ripopolamento e cattura in parola e garantito il passaggio della fauna" - di cui le mitigazioni descritte alle pagine n. 107 e 113 del SIA (IT-2021-0130_PD_SIA01_01-Studio_impatto_ambientale_signed_signed), che riguardano la recinzione esterna e che possono rappresentare una potenziale soluzione, per tutti gli altri punti (a, c, d) il proponente non ha fornito ad oggi le integrazioni richieste.

- 10) Si raccomanda che il monitoraggio sia esteso anche alle seguenti specie di interesse comunitario: : *Bufo viridis*, *Rana dalmatina*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Emys orbicularis*, *Falco columbarius* e che gli esiti dello stesso monitoraggio siano forniti all'autorità regionale per la valutazione di incidenza anche nel formato vettoriale per i sistemi informativi geografici, in un formato coerente con le specifiche cartografiche regionali (tra cui D.G.R. n. 1066/2007).

Risposta del proponente

Il proponente presenta l'elaborato denominato "IT-2021-0130_INT_REL03.00_Piano monitoraggio ambientale della matrice suolo".



Mitigazioni

- 11) Si ritiene necessario acquisire le integrazioni e recepire le indicazioni di seguito riportate:
- a. il materiale vivaistico più indicato per le specie legnose, al fine di avere una maggiore probabilità di attecchimento, sia costituito da piantine forestali dotate di pane di terra e di 1-2 anni di età, assicurando l'utilizzo di materiale pacciamante della durata di almeno 2-3 anni;
 - b. il materiale di propagazione da impiegare deve essere di provenienza certificata, ai sensi della D.G.R. 3263 del 15 ottobre del 2004, in applicazione del D.Lgs. 386 del 10 novembre 2003;
 - c. considerata la non esplicitazione delle distanze di impianto, risulta necessaria la definizione di un sesto di impianto per la piantumazione delle specie legnose;
 - d. nel rispetto della scelta delle specie autoctone ed ecologicamente coerenti, si ravvisa l'esigenza di una revisione delle specie legnose da adottare, in particolare per quelle arbustive in corrispondenza del corridoio ecologico;
 - e. si ritiene adatta la semina di superfici erbose dell'impianto fotovoltaico con graminacee e dicotiledoni a fiore nella seguente modalità:
 - i. miscuglio di graminacee [8 g/m²]: *Poa sylvicola*, *Lolium perenne*, *Arrhenatherum elatius*, *Poa pratensis*, *Holcus lanatus*, *Dactylis glomerata*, *Anthoxanthum odoratum*;
 - ii. miscuglio dicotiledoni [3 g/m²]: *Knautia arvensis*, *Galium verum*, *Achillea millefolium* aggr., *Salvia pratensis*, *Leucanthemum vulgare*, *Scabiosa triandra*, *Centaurea nigrescens* ssp. *nigrescens*, *Leontodon hispidus*, *Daucus carota*, *Lotus corniculatus*, *Trifolium pratense*.

In esecuzione potrà essere valutato, in base alla disponibilità di semente sul mercato delle varie specie, di destinare il miscuglio di graminacee e dicotiledoni alle sole superfici perimetrali, non ombreggiate dai pannelli, e le sole graminacee, di più comune reperimento sul mercato, alla parte centrale che sta in corrispondenza dei pannelli.

Risposta del proponente

Il proponente dichiara che *“Ulteriori valutazioni verranno valutate, in base alla disponibilità di semente sul mercato, di destinare il miscuglio di graminacee e di dicotiledoni alle sole superfici perimetrali”*.

Nota istruttoria: in riferimento al documento “Relazione mitigazione impianti” e in particolare alle specie idrofile che potrebbero essere impiegate dal proponente in corrispondenza del corridoio ecologico sarebbe opportuno:

- *che l'arbusto *Salix Purpurea* sia sostituito con *Salix Triandra**
- *non utilizzare la *Lavanda Angustifolia* ed *Eleagnus Ebbingei*, si propone l'utilizzo della *Ligustrum Vulgare* e della *Viburnum Opulus*.*

Il proponente nella documentazione integrativa non definisce le distanze di impianto delle essenze arboree e arbustive. Si ritiene, infine, che le integrazioni presentate non siano esaustive.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



- 12) Ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone.

Risposta del proponente

Il proponente dichiara che impiegherà esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non utilizzerà miscugli commerciali contenenti specie alloctone.

- 13) Le siepi perimetrali all'ambito dovranno presentare preferibilmente una struttura plurifilare e multiplana, di ampiezza non inferiore a 5 m (dall'asse mediano del fusto).

Risposta del proponente

Il proponente dichiara di prendere nota di quanto suggerito.

Parere Idraulico

- 14) Si ritiene necessario acquisire le integrazioni finalizzate all'emissione del parere idraulico da parte del Consorzio di Bonifica Adige Po con nota prot. n. 2017 del 17/02/2023, acquisita al protocollo regionale con n. 96052 del 20/02/2023 che si allega alla presente.

Risposta del proponente

Il proponente presenta gli elaborati denominati "IT-2021-0130_PD_TAV23.02-Invarianza" e "IT-2021-0130_PD_REL22.02-Relazione idraulica"

Attraversamento Rete Ferroviaria

- 15) Si ritiene necessario acquisire le integrazioni indicate nella nota delle Ferrovie dello Stato Italiane prot. n. 700 del 20/02/2023 acquisita al protocollo Regionale con n. 97416 del 20/02/2023 che si allega alla presente.

Risposta del proponente

Il proponente dichiara che la documentazione richiesta verrà trasmessa in fase di inizio lavori.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



Valutazioni Conclusive

- VISTA la normativa vigente in materia, sia statale sia regionale, e in particolare;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.,
 - il D.Lgs. 29/12/2003 n. 387;
 - la L.R. n. 4 del 18/02/2016;
 - la L.R. n. 17/2022;
 - la D.G.R. n. 1400/2017;
 - la DCR n. 5 del 31/01/2013;
 - D.M. 10/9/2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili.
- VISTA l'istanza presentata da EG MARCO POLO S.r.l. per l'intervento in oggetto acquisita dal MATTM con nota n.132230 del 26/11/2021 e perfezionata con successiva nota di integrazione e sostituzione della precedente istanza con nota prot. MiTE/79387 del 24/06/2022;
- CONSIDERATO che in data 24/01/2023, con prot. MiTE 9399, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, verificata la completezza della documentazione trasmessa, ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento ed al proponente l'avvenuto completamento delle verifiche preliminari in merito alla procedibilità dell'istanza di VIA, nonché la pubblicazione dell'avviso al pubblico e l'avvio del procedimento amministrativo;
- CONSIDERATO che tale nota è stata acquisita dalla Regione del Veneto con il prot. n. 41862 del 24/01/2023 ai fini dell'espressione del parere previsto dal comma 3 dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e dall'art.19 della L.R. n. 4/2016;
- PRESO ATTO che il progetto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale pari a 29,73 MWp, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Canaro (RO), ed interessa un'area di circa 42,75 ha;
- PRESO ATTO che verranno installati 51.264 moduli fotovoltaici, montati su strutture di supporto di tipo fisso, inclinati di 22°, e senza parti in movimento (tracker);
- PRESO ATTO che in riferimento alle opere di connessione è prevista la posa di un collegamento totalmente interrato che si estenderà su un percorso di lunghezza complessiva pari a circa 6,0 km interessando ambiti sottoposti a tutela paesaggistica di cui all'art. 142 del D.lgs. 42/2004;
- PRESO ATTO che in riferimento al quadro programmatico, dall'analisi dell'istruttoria svolta emerge che:
- o l'area di progetto:

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



- ricade nella zona territoriale omogenea ZTO E Agricola;
 - è localizzata in area agropolitana (art. 9 delle NTA del PTRC) e rientra nell’ambito territoriale n. 36 “Bonifiche del Polesine Occidentale”;
 - risulta coerente con i contenuti del PTRC della Regione del Veneto;
 - non rientra in core zone e buffer zone di beni tutelati dall’UNESCO e MaB – L’uomo e la biosfera;
 - non è interessato dai siti della Rete Natura 2000, SIC, ZPS e non ricade in aree naturali protette;
 - ricade in aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico, in particolare è ricompresa nella classe di pericolosità P1 per zone con scolo meccanico.
- in particolare l’area dell’impianto fotovoltaico:
 - non ricade in ambiti sottoposti a tutela di cui all’art. 136 e all’ art. 142 comma 1 lett. c) del D.Lgs 42/2004;
 - ricade in area di connessione naturalistica con presenza di aree boscate, siepi e filari di particolare valenza ambientale – area cuscinetto ed è attraversata da un corridoio ecologico secondario;
 - rientra parzialmente nella fascia di profondità L.R. 11/2004 (art. 41 lett. g) e art. 45 delle NTO del PI Comunale;
 - in particolare il tracciato del cavidotto:
 - ricade in ambito sottoposto a tutela di cui all’ art. 142 comma 1 lett. c) del D.Lgs 42/2004;
 - si sviluppa lungo un corridoio ecologico principale e uno secondario;

VISTO l’art.10, comma 1, della Legge Regionale n. 17 del 19 luglio 2022 “*Norme per la disciplina per la realizzazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra*”, in base al quale “*le disposizioni di cui alla presente legge non si applicano ai procedimenti autorizzatori per i quali, alla data di entrata in vigore della presente legge (23.07.2022), sia stata formalmente presentata istanza o altra comunicazione, qualora risulti completa la documentazione ai fini dell’istruttoria o ai fini del decorso dei termini per il silenzio assenso*”;

CONSIDERATO che il procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del D.lgs. 29/12/2003 n. 387 è stato avviato dalla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia con nota n. 586048 del 16/12/2021, precedentemente alla data di entrata in vigore della Legge Regionale n. 17 del 19 luglio 2022 “*Norme per la disciplina per la realizzazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra*” - vigente dal 23.07.2022 – e che pertanto trovi applicazione l’art. 10, comma 1, della Legge Regionale medesima;

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 “*Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*”, che all’allegato 3

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



individua, fra i criteri di non idoneità, “*le aree che svolgono funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (aree di connessione e continuità ecologico-funzionale tra i vari sistemi naturali e seminaturali)*”, “*le aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico perimetrate nei Piani di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) adottati dalle competenti Autorità di Bacino ai sensi del D.L.180/98 e s.m.i.*” e le “*zone individuate ai sensi dell'art. 142 del d. lgs. 42 del 2004 quali indicatori per valutare la sussistenza di particolari caratteristiche che le rendano incompatibili con la realizzazione degli impianti*”;

CONSIDERATO che analoghi criteri vengono altresì individuati dalla Delibera di Consiglio Regionale N. 5 del 31/01/2013 “*Individuazione delle aree e dei siti non idonei all’installazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra*”, allegato A alla DCR n. 119 del 23/10/2012 punto 1) siti ed aree non idonee all’installazione di impianti solari fotovoltaici, con moduli ubicati a terra, con potenza superiore a 6 Kw;

CONSIDERATO che, con riferimento agli indicatori di presuntiva non idoneità dell’area alla realizzazione di impianti fotovoltaici, gli interventi previsti interessano aree caratterizzate dalla sussistenza di diversi indicatori, di seguito evidenziati:

- aree con funzione di connessione ecologica, riferibili, quindi, all’indicatore di cui al DM 10 settembre 2010 e alla sopra richiamata DCR n. 5 del 2013 “*aree che svolgono funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità*”, ed in particolare i seguenti ambiti definiti dal PAT del Comune di Canaro:
 - l’area di progetto e parte del tracciato del cavidotto ricadono in area di connessione naturalistica – area cuscinetto (art. 33 delle NTA);
 - l’area relativa all’impianto fotovoltaico è attraversata da un corridoio ecologico secondario (art. 34 NTA) e vi è la presenza di un’isola di naturalità al proprio interno;
 - il tracciato del cavidotto si sviluppa lungo un corridoio ecologico principale e lungo un corridoio ecologico secondario (art. 34 e 35);
- una zona di ripopolamento e cattura (ZRC) ai sensi del Piano Faunistico-Venatorio Regionale 2022-2027, approvato con la Legge Regionale n. 2 del 28 gennaio 2022 , ed in particolare quella identificata con il codice alfanumerico “ZRC_RO_052 Canaro;
- aree tutelate per legge individuate dall’art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 ed in particolare il tracciato del cavidotto ricade in buona parte *nel vincolo paesaggistico – corsi d’acqua – D.lgs. 42/2004 art. 142 lett. c;*
- aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico, in particolare un’area ricompresa nella classe di pericolosità P1 per zone con scolo meccanico come identificato dal PAI del Bacino del Fiume Fissero – Tartaro – Canalbianco e nella classe di rischio R1 – rischio moderato come identificato dal PGRA 2021-2027 dell’Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po;

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



- CONSIDERATO che l'area dell'impianto non è interessata dalla presenza di ambiti tutelati di cui all'art. 142, comma 1 lettere c) del D.Lgs. n. 42/2004, mentre le opere di connessione ricadono nel suddetto ambito vincolato ai sensi dell'art. 142, ovvero nella fascia di rispetto di 150 metri originata dallo scolo Poazzo;
- CONSIDERATO che in fase di autorizzazione dell'intervento, in relazione alle soluzioni progettuali adottate, agli elementi e alle tecniche in grado di minimizzare o annullare gli impatti sull'ambito tutelato, l'Autorità Competente verificherà se le opere di connessione, ricadenti in detto ambito, siano riconducibili a quelle di cui all'allegato A di cui al DPR n. 31/2017 - "Interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica"-; dovendo in alternativa essere ottenuta l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art.146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- CONSIDERATO l'area di intervento ricade nel territorio di competenza dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po. La stessa risulta soggetta a pericolosità P1 in forza alla vigenza della mappatura legata al primo aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio delle Alluvioni, o PGRA 2021 - 2027, del distretto del fiume Po approvato con DPCM del 1.12.2022. In dipendenza a diversi fattori, tra cui un ruolo rilevante è la mancanza nell'area di un PAI approvato (quello del bacino interregionale del Fissero Tartaro Canalbianco era stato adottato ma mai approvato), al momento, alla perimetrazione in interesse non corrisponde nessuna norma di attuazione PAI o PGRA;
- CONSIDERATO che non è stata riscontrata la presenza di produzioni agroalimentari di qualità (DOP, IGP, STG, DOC, DOCG, DE.CO., produzioni tradizionali), e si esclude anche la produzione biologica, in quanto nessuno dei soggetti conduttori dei terreni in oggetto risulta essere mai stato iscritto all'elenco dei produttori biologici presso il SIAN;
- VISTO l'art. 20 del D.Lgs. n. 199/2021 che considera fra le aree idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili, al Comma 8, lett. c-ter punto 1), *le aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non piu' di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonche' le cave e le miniere;*
- CONSIDERATO che, ai sensi del sopra richiamato art. 20, l'impianto ricade in area idonea all'installazione di impianti fotovoltaici in quanto l'area di intervento rientra nel perimetro i cui punti distano non più di 500 metri da zone a destinazione industriale (l'area dell'impianto confina con un ambito classificato ZTO D1 produttivo esistente e un ambito classificato ZTO D2 produttivo di espansione);
- CONSIDERATO che per quanto riguarda gli aspetti progettuali, a seguito della richiesta di integrazioni prot. n. 109548 del 27/02/2023 trasmessa dalla Regione Veneto, il proponente nella documentazione integrativa presentata nelle date 11/01/2024, 15/02/2024 e 26/02/2024 ha riscontrato in maniera esaustiva:
- alla fornitura dei dati richiesti in riferimento alla superficie captante effettiva dei moduli fotovoltaici;

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



- in merito alla viabilità di accesso esterna all'impianto - particella catastale n. 75 del Foglio 26 del comune di Canaro;
- in merito all'indicazione della profondità di infissione dei pali dell'impianto di illuminazione e del cancello di accesso;
- fornito l'elaborato grafico planimetrico quotato con chiara individuazione delle distanze e dei distacchi della recinzione e manufatti in progetto dal limite di proprietà, dalla strada e dagli immobili esistenti presenti nell'area esterna all'impianto;

CONSIDERATO inoltre, che per quanto riguarda gli aspetti progettuali, a seguito della richiesta di integrazioni prot. n. 109548 del 27/02/2023 trasmessa dalla Regione Veneto, il proponente nella documentazione integrativa presentata non ha:

- trasmesso il preventivo di connessione alla RTN Terna S.p.A. aggiornato alla nuova potenza di progetto (29,73 MWp di potenza nominale e di 24,25 MW in immissione);
- fornito la documentazione progettuale completa delle opere RTN benestariata da TERNA;
- riportato la destinazione urbanistica riferita alla pianificazione vigente per le singole particelle catastali interessate dall'impianto fotovoltaico – conformità urbanistica resa ai sensi ed agli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre n. 445;
- riscontrato in riferimento ai sistemi di condizionamento della potenza (inverter) e dei relativi edifici, gli elaborati interessati non sono stati revisionati riportando la soluzione prescelta;
- fornito alcuna risposta alle problematiche legate alle modalità di installazione delle telecamere del circuito di controllo;
- presentato il Piano di dismissione aggiornato secondo le Indicazioni Operative di cui all'Allegato A del decreto 2/2013 del Segretario Regionale per l'Ambiente e ha utilizzato un listino prezzi della Regione Veneto non attuale;

CONSIDERATO che in riferimento agli aspetti ambientali:

- l'impianto prevede la predisposizione per un sistema di accumulo, con erogazione di energia verso la rete elettrica nazionale, e che l'eventuale attivazione di tale sistema anche in periodo notturno, dovrà garantire il rispetto dei limiti più restrittivi di emissione/immissione acustica e del criterio differenziale, in conformità alla vigente classificazione acustica comunale;
- in riferimento al "Piano terre e rocce" presentato dal Proponente, il documento è condivisibile, ma sulla base di quanto previsto dal D.P.R. 120/17, la Ditta dovrà effettuare la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo prima della fase di autorizzazione e non durante il corso d'opera come affermato dal Proponente; poichè l'area è a destinazione agricola, la colonna di riferimento di cui all'allegato 5, titolo V parte IV del D.Lgs. 152/06, per la definizione delle CSC nel "Piano Terre e rocce", è la colonna A;

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23IO9G



- in merito al PMA della matrice suolo, le integrazioni sono state correttamente recepite nel documento revisionato “Progetto monitoraggio ambientale matrice suolo”;
- il progetto illuminotecnico presentato risulta conforme ai requisiti della L.R. 17/09;
- in merito ai campi elettromagnetici non è stato calcolato l’impatto elettromagnetico relativo alla nuova stazione utente prevista dal progetto e, inoltre, non tutte le Distanze di prima approssimazione DPA sono state riportate nell’elaborato grafico;
- il proponente nella documentazione presentata e integrativa non ha valutato il cumulo degli impatti sulle matrici ambientali previsto dall’allegato VII del d.lgs 152/2006;

CONSIDERATO in riferimento alle misure di mitigazioni ambientali, che la documentazione integrativa presentata dal proponente non è sufficiente in quanto:

- in merito all’interessamento delle aree di “connessione naturalistica con presenza di siepi e filari di particolare valenza ambientale”, del “corridoio ecologico secondario” e delle “aree boscate di particolare valenza ambientale e naturalistica” che potrebbe determinare impatti sugli habitat tutt’altro che non significativi, la relazione trasmessa sulle mitigazioni non quantifica le superfici boscate individuate dal PTCP che vengono sottratte e le superfici previste a compensazione; nelle integrazioni trasmesse non si evidenziano analisi dettagliate e rappresentazioni sugli interventi di compensazione e mitigazione;
- in merito alla richiesta di specificare le opere di mitigazione previste per il mantenimento del corridoio ecologico secondario e delle altre aree significative dal punto di vista ambientale e paesaggistico individuate nel PAT (aree di connessione naturalistica: aree cuscinetto, isole di naturalità ed aree umide), la documentazione trasmessa non fornisce analisi di dettaglio ed i chiarimenti richiesti;
- in merito alla valutazione della percezione visiva del parco fotovoltaico dall’argine del fiume Po e dal percorso cicloturistico, non sono stati trasmessi gli approfondimenti richiesti;
- in merito all’interessamento della fascia di rispetto idrografico del Po, di cui all’art. 41 della L.R. n.11/2004, la documentazione integrativa non contiene gli approfondimenti richiesti;
- nella “Relazione mitigazioni impianti” non vengono definite le distanze di impianto delle essenze arboree e arbustive;

CONSIDERATO inoltre, che sarebbe opportuno in corrispondenza dei corridoi ecologici sostituire l’essenza arbustiva presentate in progetto Salix Purpurea con Salix Triandra e non utilizzare le essenze Lavanda Angustifolia ed Eleagnus Ebbingei ma, di sostituirle con la Ligustrum Vulgare e la Viburnum Opulus;

CONSIDERATO che per quanto riguarda la componente biodiversità, a seguito della richiesta di integrazioni prot. n. 109548 del 27/02/2023 presentata dalla Regione Veneto, il proponente non ha:

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



- fornito le integrazioni richieste ovvero specificato e dettagliato come siano garantiti dal progetto proposto i requisiti previsti dall'articolo 10, comma 8 lettera b) della L. 157/92 e ss.mm.ii. "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

CONSIDERATO in riferimento alla Valutazione d'Incidenza Ambientale che l'impianto in argomento non si realizza all'interno dei siti della rete Natura 2000 ma, in ragione delle specifiche attitudini ecologiche, le opere dell'impianto e quelle complementari e accessorie si realizzerebbero in un ambito che dispone delle caratteristiche di idoneità per le seguenti specie di interesse comunitario: Bufo viridis, Rana dalmatina, Hierophis viridiflavus, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Emys orbicularis, Falco columbarius e pertanto la popolazione rinvenibile nell'ambito in esame è riferibile ai siti della rete Natura 2000 del Veneto; Per quanto sopra, ai fini dell'applicazione della disciplina di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i., è necessario garantire l'assenza di possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, e ciò può realizzarsi laddove sia escluso il coinvolgimento, diretto e indiretto, degli habitat di interesse comunitario e sia mantenuta l'idoneità degli ambienti nell'ambito territoriale interessato per le precitate specie di interesse comunitario, mediante interventi di miglioramento ambientale al fine di incrementare o rafforzare gli elementi di paesaggio aventi primaria importanza per tali specie (ai sensi dell'art. 10 della Direttiva 92/43/Cee);

CONSIDERATO –sempre in riferimento alla valutazione di incidenza, che le siepi perimetrali all'ambito dovranno presentare preferibilmente una struttura plurifilare e multiplana, di ampiezza non inferiore a 5 m (dall'asse mediano del fusto) e risulta poi opportuno provvedere al mantenimento dello specchio acqueo, procedendo anche con interventi di rafforzamento delle condizioni ecotonali lungo il suo perimetro anche mediante la messa a dimora delle suddette siepi;

e si raccomanda

- a) che il monitoraggio sia esteso anche alle predette specie di interesse comunitario e che gli esiti dello stesso monitoraggio siano forniti all'autorità regionale per la valutazione di incidenza anche nel formato vettoriale per i sistemi informativi geografici, in un formato coerente con le specifiche cartografiche regionali (tra cui D.G.R. n. 1066/2007);
- b) che, ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;

VISTA la nota n. 130461 del 08/03/2023 con la quale l'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po ha rilasciato il nulla osta condizionato alla realizzazione dell'impianto in oggetto, nel rispetto della prescrizione che i lavori di realizzazione dell'impianto dovranno effettuarsi senza interferire negativamente con i processi di nidificazione delle specie salvaguardate dai limitrofi sti della Rete Ecologica Europea "Natura 2000";

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23IO9G



- VISTO** l'art. 5 del D. Lgs. 152/06, comma 1, lettera g) nel quale la norma evidenzia che, ai fini del rilascio del provvedimento di VIA, il proponente presenta il progetto di fattibilità come definito dall'articolo 23, commi 5 e 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o, ove disponibile, il progetto definitivo come definito dall'articolo 23, comma 7, del decreto legislativo n. 50 del 2016, ed in ogni caso tale da consentire la compiuta valutazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale ai sensi dell'allegato IV della direttiva 2011/92/UE;
- VISTE** le carenze sotto il profilo programmatico sopra evidenziate, in particolare per gli aspetti relativi a:
- Analisi delle interferenze del cavidotto con le infrastrutture e le opere demaniali esistenti;
 - Conformità urbanistica delle aree interessate dall'impianto;
- VISTE** le carenze sotto il profilo ambientale sopra evidenziate, in particolare per gli aspetti relativi a:
- Impatto elettromagnetico della nuova stazione utente;
 - Mantenimento della struttura e della funzionalità delle connessioni ecologiche esistenti;
 - Mantenimento della fauna selvatica;
 - Controllo delle specie invasive;
 - Impatti cumulativi;
- e che tali carenze non consentono una adeguata valutazione degli impatti sulle matrici salute umana e biodiversità;
- RITENUTO** per quanto sopra evidenziato, che la documentazione presentata dal proponente risulti priva della definizione di importanti elementi, in assenza dei quali non risulta possibile svolgere una compiuta valutazione degli impatti ambientali del progetto;
- CONSIDERATO** che con riferimento ai contenuti dello Studio di Impatto Ambientale definiti dall'allegato VII alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/06, l'istruttoria svolta evidenzia infatti la carenza dei seguenti elementi:
- Allegato VII punto 1:
 - Let. a) la descrizione dell'ubicazione del progetto, anche in riferimento alle tutele e ai vincoli presenti;
 - Let. d) una valutazione del tipo e della quantità dei residui e delle emissioni previsti, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, inquinamento dell'acqua, dell'aria, del suolo e del sottosuolo, rumore, vibrazione, luce, calore, radiazione, e della quantità e della tipologia di rifiuti prodotti durante le fasi di costruzione e di funzionamento;
 - Allegato VII punto 5 - Una descrizione dei probabili impatti ambientali rilevanti del progetto proposto, dovuti, tra l'altro:

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



- Let. b) all'utilizzazione delle risorse naturali, in particolare del territorio, del suolo, delle risorse idriche e della biodiversità, tenendo conto, per quanto possibile, della disponibilità sostenibile di tali risorse;
- Let. d) ai rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente;
- Let. e) al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto;
- Allegato VII punto 7 - Una descrizione delle misure previste per evitare, prevenire, ridurre o, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi identificati del progetto e, ove pertinenti, delle eventuali disposizioni di monitoraggio;

VALUTATE le caratteristiche del progetto nel contesto ambientale di riferimento;

Il Comitato Tecnico Regionale VIA esprime all'unanimità dei presenti per quanto di competenza nell'ambito del procedimento di VIA Statale, **parere favorevole alla trasmissione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica delle considerazioni e valutazioni sopra richiamate appurato che la documentazione presentata non consente, ad oggi, di esprimere un parere in relazione alla compatibilità ambientale dell'intervento in quanto priva della definizione di elementi essenziali.**

Si allegano alla presente le note pervenute successivamente alla richiesta di integrazioni della scrivente di cui alla nota prot. n. 109548 del 27/02/2023.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano cordiali saluti.

IL DIRETTORE
Della Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso
avv. Cesare Lanna

IL DIRETTORE
dell'Unità Organizzativa V.I.A.
Ing. Lorenza Modenese

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegati:

➤ *Prot. n. 130461 del 08/03/2023 del Parco regionale del Delta Po*

\\venezia\condivisione\UC-VIA\PROGETTI\2023_STATALI\ST_I\2_OSSERV_PARERI\130461_2023_Parco Regionale Delta Po Veneto.pdf

➤ *prot. n. 200691 del 23/04/2024 del Comune di Canaro (RO)*

\\venezia\condivisione\UC-VIA\PROGETTI\2023_STATALI\ST_I\2_OSSERV_PARERI\ 200691_23.04.2024_Comune di Canaro (RO).pdf

\\venezia\condivisione\UC-VIA\PROGETTI\2023_STATALI\ST_I\ISTRUTTORIA_RELAZIONE FINALE\ I-23 Lettera_Valutazioni_ EG MARCO POLO srl.doc

copia cartacea composta di 27 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da CESARE LANNA, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

*Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale*

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23I09G

Cod. Fisc. 80007580279

P.IVA 02392630279